IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 296 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 26 OTTOBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il gen. Diaz a Londra

Il discorso del Ciambellano della città

(S) LONDRA, 25 — Subito dopo l'entrata nella sala del *Guildhall* del generale Diaz si è alzato il ciambellano della città il quale dopo aver proposto il conferimento della cittadinanza londinese al generale Diaz ha detto:

I cittadini dell'antica città di Londra sono riuniti per offrire il diritto di cittadinanza al primo generale dei nostri valorosi e leali alleati italiani.

Il generale Diaz è il tipico rappresentante della grande nazione che nei giorni critici dell'agosto 1914 diede la vera e giusta interpretazione al trattato della sua alleanza con le potenze centrali dichiarando prontamente la sua neutralità e permettendo così alla Francia di lasciare scoperta la sua frontiera delle Alpi e di vincere la battaglia della Marna. Dopo ricordata la carriera militare del generale Diaz e ricordati i principali avvenimenti della guerra in Italia il ciambellano ha parlato della grande vittoria di Vittorio Veneto con la quale Diaz in sei giorni distrusse gli eserciti austriaci, catturò trecentomila prigionieri e cinquemila cannoni, ed impose all'Ausria di domandare un armistizio immediato su tutti i suoi fronti senza attendere il risultato di altri negoziati.

E' causa del più profondo orgoglio per tutti i popoli inglesi pensare che soldati inglesi hanno combattuto fianco a fianco con le truppe italiane. Rivolgendosi quindi direttamente a Diaz il ciambellano ha proseguito: Il Lord Mayor e gli altri membri di questo onorevole Consiglio hanno deciso all'unanimità di offrirvi questa spada di onore che in loro nome io vi prego di accettare come attestato del profondo rispetto e ammirazione per gli splendidi servigi che voi e le vostre valorose truppe avete reso al vostro Paese ed alla causa comune degli alleati.

Il discorso del generale Diaz

(S) LONDRA, 25. — (*Ritardato*). Cerimonia al *Guildhall*

Quando il generalissimo Diaz si è alzato per rispondere, tutta la sala gli ha fatto una lunghissima e calorosa ovazione che si è ripetuta quando Diaz si è recato a stringere la mano a Lord Cavan.

Diaz ha ringraziato per il grande onore tributatogli dalla Città di Londra.

L'Inghilterra, egli ha detto, ha dato la libertà agli italiani ed inoltre durante questa grande guerra mondiale l'amicizia e la simpatia della grande nazione britannica hanno rinvigorito le forze italiane ed hanno permesso a noi di superare difficoltà che erano insormontabili e di vincere così il grande nemico, nemico comune degli alleati e della libertà del mondo.

Diaz ha quindi reso omaggio all'opera delle truppe britanniche ed ha detto che le belle qualità di Lord Cavan sono altamente apprezzate dall'esercito e dal popolo italiano.

L'oratore mette in rilievo i sacrifici fatti dall'Italia ed il valore militare e morale della grande vittoria di Vittorio Veneto, che è stata una vittoria determinante.

Egli ha ricordato le operazioni che cominciarono il 24 ottobre del 1916 sul fronte italiano e che ebbero per risultato la liberazione delle terre irredente ed il crollo del vecchio impero austriaco.

Diaz ha fatto l'elogio di tutte le truppe alleate che presero parte alle operazioni insieme alle truppe italiane ed ha poi così proseguito:

Il 4 novembre l'armistizio entrava in vigore sulla fronte italiana, l'11 novembre sui fronti dell'Intesa; la guerra era finita, la vittoria completa, le tirannie abbattute, il regno della forza brutale, tramontato, e la gloriosa millenaria Casa di Savoia, dal nostro amato Sovrano, primo soldato fra i soldati, agli augusti Principi tutti valorosissimi combattenti, segnava una nuova pagina della sua storia e nella storia d'Italia forte, libera e fiera dell'opera compiuta.

Ed intanto per mare altri eroismi da noi erano stati compiuti e la nostra valorosa marina affermava nelle nostre acque il trionfo del coraggio, dell'ardire e delle audaci iniziative. Voi meglio di tutti potete apprezzarle.

Tutti questi ricordi riassumo nella cerimonia di oggi e come italiano mi sento altamente onorato della nomina a cittadino di Londra, che più a voi mi unisce mentre come rappresentante dell'esercito che ha dato 500.000 morti, 700.000 feriti e 200.000 mutilati per la causa della libertà, sono fiero di ricevere la spada che, simbolo di guerra, oggi assume un altissimo significato ed è rinnovata affermazione di una fratellanza d'armi che resterà nella storia come consacrazione della forza che deriva dall'unione dei cuori e delle volontà per un nobilissimo scopo e significa infine pegno di amicizia verso l'Italia che per quella causa ha dato tutta sè stessa in sangue ricchezze e risorse.

Conserverò questo pegno come caro e prezioso ricordo e rivolgo a tutti voi l'espriessone della mia riconoscenza come innalzo dal cuore un inno di gloria a quanti strenuamente lottando hanno così degnamente compiuta la crociata della moderna civiltà ed iniziata una era che rimarrà eterna nella storia del mondo.

Sia onore alla vecchia Inghilterra e sia il mio omaggio rivolto alle vostre istituzioni, compagne visibili della vostra vita e del vostro progresso.

Alla Maestà del vostro grazioso Sovrano, alla eletta vostra rappresentanza cittadina, al nobilissimo popolo, al fiero e valoroso esercito alla invitta marina, Hurrà.

Il discorso del gen. Diaz è accolto da una vibrante e prolungata ovazione.

Winston Churchill ha quindi levato il bicchiere in onore di Lord Mayer. Egli ha detto che tutta l'Inghilterra prova una amicizia profonda e durevole per l'Italia. Ciò che dimostra meglio di ogni cosa quali solidi legami uniscano i due paesi è il fatto seguente probabilmente sconosciuto al pubblico: Quando l'Italia firmò il trattato della triplice alleanza, circa quaranta anni fa, stipulò che in nessuna circostanza il trattato avrebbe potuto imporle l'obbligo di trovarsi un giorno in guerra con l'Inghilterra.

Quando venne il momento per l'Italia di sfoderare la spada, essa aveva il diritto di credere che la Russia sarebbe restata una grande potenza militare e che gli eserciti russi sarebbero restati prossimi al suo campo di battaglia. Invece l'Italia era appena entrata in guerra, quando avvenne il lamentevole disastro di cui sopratutto l'Italia dovette sopportare le gravi conseguenze.

Ciò essa fece con grande coraggio, con infaticabile energia, con splendido eroismo durante tutti questi anni di guerra.

Diaz riportò gli eserciti italiani dai momenti più dolorosi della loro storia alle giornate più gloriose che ricordino l'Italia e l'antica Roma.

La spada d'onore e il diploma

◆ (S) **Londra**, 25. (*Ritardato*). — La spada d'onore offerta al generalissimo Diaz è munita di una ricca elsa in oro sulla quale si rilevano il monogramma di Diaz in diamanti e rubini, gli stemmi d'Italia e di Londra in finissimo smalto e le bandiere delle due nazioni. Sulla lama damascata vi è una inscrizione dedicatoria nella quale sono rilevati i grandi servigi resi da Diaz durate la guerra.

La cerimonia al *Guildhall* ha assunto un carattere di grande maestà e di caldo entusiasmo.

I dintorni del *Guildhall*, malgrado il tempo piovigginoso, erano già affollati da molto tempo prima del passaggio delle vetture di corte portanti il generalissimo Diaz ed il suo seguito. L'immensa sala gotica era affollata al massimo della sua capacità dal pubblico più eletto che Londra può fornire in simili circostanze.

Sopra un apposito palco, adornato con tappeti rossi e con bandiere delle due nazioni, illuminato da ricchi lampadari gotici, il Lord Mayor, in cappa magna, con tutti gli aurei attribuiti del suo grado, accompagnato dalla consorte e circondato dagli Aldermanni in cappa rossa accoglieva gli invitati e gli ufficiali che gli venivano presentati dal cerimoniere.

Il generalissimo Diaz è arrivato puntalmente alle 12.30 e dopo avere passato in rivista la compagnia d'onore ha fatto il suo ingresso nella sala accompagnato dal Comitato d'onore, prendendo posto vicino al Lord Mayor fra gli indescrivibili applausi della folla.

Il generalissimo Diaz, dopo aver ricevuto il diploma che gli conferisce la cittadinanza onoraria della città di Londra ha firmato su un apposito registro nel quale figurano i nomi più illustri del mondo intero.

Al discorso del ciambellano il generalissimo Diaz ha risposto con voce ferma ed alta, piena di calore.

Nel suo breve discorso, durato quindici minuti, il generalissimo Diaz pur abbondando in lodi per il valido appoggio prestatogli dai contingenti alleati ha fermamente stabilito il valore militare e morale determinante della battaglia di Vittorio Veneto facendo una lucida esposizione di tutti i sacrifici fatti dall'Italia.

Il discorso del generalissimo Diaz è stato sottolineato quasi ad ogni sua frase da fragorosi applausi ed è stato salutato alla fine da interminabili grida di *Viva*, *Hurrà* e da applausi calorosi.

La colazione al "Mansion House"

Dopo la cerimonia al *Guildhall* il generalissimo Diaz ha preso parte ad una colazione offerta in suo onore alla *Mansion House*, alla quale sono intervenute le principali personalità che si trovavano al *Guildhall*.

Al levar delle mense è stato brindato ai Re d'Italia e di Inghilterra, tra il più grande entusiasmo dei presenti mentre l'orchestra suonava gli inni nazionali dei due paesi alleati.

L'Ambasciatore d'Italia marchese Imperiali, ringraziando a nome del Re d'Italia, ha detto che la politica del Re Vittorio Emanuele II è seguita fedelmente dal suo Nipote. La data odierna, anniversario della battaglia di Vittorio Veneto, sarà una data memorabile della storia d'Italia. Il nome di Lord Cavan, sarà sempre associato a questa data.

Il brindisi di Lord Mayor

Il Lord Mayor brindando alla salute del generalissimo Diaz, ha detto di essere fortunato di aver l'occasione di dire al generalissimo Diaz, grande comandante ed organizzatore delle vittorie degli alleati italiani, quale importanza dia la Città di Londra al contributo portato dall'Italia nella guerra.

La guerra combattuta dall'Italia, ha detto il Lord Mayor, è ammirevole per il fatto che l'Italia ha sormontato incredibili difficoltà materiali. Ed è anche ammirevole l'eroismo dei soldati italiani, eroismo giammai superato negli altri teatri della guerra; più ammirevoli ancora sono state la forza morale ed il coraggio di cui ha dato prova l'Italia di fronte alle avversità, e con cui essa ha sopportato il peso delle privazioni che ha gravato sulle sue spalle più che su quelle degli altri alleati.

Il discorso di Balfour

Balfour ha preso poi la parola ed ha detto: Se gli inglesi e i francesi ebbero numericamente una più grande parte della guerra, sul fronte occidentale vi erano altresì i nostri amici italiani ed americani, senza l'aiuto dei quali il successo sarebbe stato meno decisivo.

Il fronte italiano è stato teatro di memorabili ed immortali episodi di eroismo, e, in questo dramma militare, il generalissimo Diaz ha avuto una parte principale.

Tutte le nazioni impegnate nella lotta ebbero momenti difficili e disastrosi; ed io credo che le virtù che seppero sormontare tali difficoltà sono probabilmente quelle che più sono comprese dal temperamento britannico. Io credo che noi tutti proviamo una naturale simpatia, per chi, nei momenti di grande difficoltà, sopporta il peso della responsabilità, risolutamente assolve il suo dovere e in fine trionfa. Colui, io credo, è l'uomo più apprezzato dagli inglesi (*applausi*).

Il nostro ospite ha avuto la fortuna di avere dietro di sè una nazione e dei soldati che potevano elevarsi e si elevarono al di sopra di ciò che in alcuni momenti apparve un grande disastro.

Ma come un generale ha bisogno di un esercito e come un esercito ha bisogno dietro di sè di una nazione, così entrambi avevano bisogno di un generale.

Un tal generale l'Italia è stata molto fortunata di possedere nella persona del nostro illustre ospite.

L'Ambasciatore d'Italia dice Balfour, ha accennato alla vecchia alleanza fra l'Italia la Francia e l'Inghilterra nei tempi di guerra ed ha espresso il suo ardente desiderio di vedere questi antichi legami stringersi sempre di più fra l'Italia e la Gran Bretagna.

Ebbene, prosegue Balfour, nel momento in cui fra me e l'Ambasciatore cessavano le relazioni ufficiali, io ho detto di lui che giammai un uomo ha lottato più efficacemente per realizzare i propri ideali. (*applausi*). Egli era per me il simbolo del desiderio dell'Italia di mantenere col nostro paese le più strette e le più amichevoli relazioni.

Permettetemi di dire che questo desiderio è completamente reciproco da parte del Governo, di cui sono membro, e da parte della Nazione che questo Governo rappresenta (*applausi*).

Io non dubito affatto che l'Italia, come tutte le altre nazioni del mondo civile, soffre in seguito alla reazione inevitabile dopo anni di lotta senza uguale che il mondo civile ha dovuto sopportare. Così io non dubito che l'Italia sortirà trionfante dalla lotta che insieme con noi essa potrà ancora dover sostenere.

***

(S) LONDRA, 25. — Il generale Diaz ha così cominciato il suo discorso alla *Mansion House*:

Milord, Signore, Signori;

Ancora vibrante per la solenne cerimonia testè svoltasi della quale ho profondamente sentito quanto essa abbia onorato nella mia persona tanto la Nazione, a cui sono fiero di appartenere, quanto i combattenti, che hanno così altamente corrisposto ad ogni loro dovere, rivolgo a voi, Lord Mayor, nobile rappresentante di questa nobilissima città, l'espressione più viva del mio ringraziamento per l'accoglienza fattami e per la prova di simpatia che resteranno profondamente impresse nel mio cuore e nei miei ricordi.

Sono assai lieto di queste manifestazioni, le quali suonano spontanea affermazione di sentimenti che in Italia sono fortemente condivisi comechè hanno origine nelle più lontane vicende della nostra storia e sono l'espressione della necessità di una vita comune per due popoli, che malgrado tutto, sono nati per comprendersi a vicenda, a stimarsi e procedere uniti.

Dopo aver paragonato la grandezza e la prosperità sempre più crescente dell'Inghilterra a quella di Roma il generale Diaz ha così proseguito:

nel 1914 l'entrata in guerra della Gran Bretagna per il sacro principio della difesa umana costituiva un'amara disillusione per il nemico cieco e prepotente che, suo malgrado, vedeva successivamente crescere in forza ed in abilità quell'esercito, che doveva rendere incrollabile il fronte delle operazioni in Francia. Parve un miracolo, ma era la logica manifestazione della potenza di un popolo che aveva saputo portare nella vita civile tutto il vigore di una educazione che rende gli uomini forti capaci di trasformarsi in valorosi combattenti; e l'Inghilterra, fu la prima a comprendere che la guerra sarebbe stata, non solo aspra, ma lunga e la prima di tutti a compiere i preparativi per condurla adeguatamente.

E' stato questo uno dei principali meriti della vostra forte nazione.

Il compianto Lord Kitchener fu veggente ed il vostro Governo saggio ed avveduto.

Quindi Diaz ha fatto un grande elogio dei gloriosi soldati inglesi, della loro leggendaria tenacia e degli ammirevoli combattimenti sostenuti nei piani delle Fiandre contro il nemico che tentò di imporre la sua folle arroganza al mondo intero ed ha poi così proseguito:

Ma il destino nella sua giustizia, faceva tornare alla vita il popolo martire che per le sue sofferenze aveva commosso il mondo, trovando nel popolo inglese il suo primo paladino.

Diaz ha poscia esaltato i grandi generali inglesi Haig e Wilson e tutti coloro che, ben combattendo su tutti i continenti, e specialmente il generale Allenby in Palestina, hanno ben meritato della Patria. Ha quindi aggiunto che la Gran Bretagna s'impone all'ammirazione del mondo, non soltanto per le battaglie in terra, ma per la lotta tenace ed eroica combattuta nei mari, conservando il dominio di essi e matenendo le comunicazioni fra tutti i continenti ed ha poi così continuato:

Un giorno la storia dirà che l'opera della vostra gloriosa marina fu un fattore efficacissimo del successo finale.

Onore agli Ammiragli Beatty e Wemyss!

Diaz ha poi salutato con emozione i gloriosi mutilati e i morti caduti per la patria, ha fatto quindi l'elogio del Sovrano inglese che mostrò al suo popolo il cammino del dovere e il di cui Regno rimarrà imperituro nella storia dell'Inghilterra, ed ha poi così concluso:

Milord, Signore, Signori!

Le espressioni lusinghiere, che mi sono state rivolte sono per me un motivo di alto e giustificato compiacimento, giacchè in esse ho sentito vibrare il sentimento della solidarietà che ha deciso delle sorti dei nostri paesi.

Il mio ringraziamento sia per voi la più sincera manifestazione della cordiale simpatia che vi porgo come soldato e camerata dei vostri combattenti e come appartenente alla Nazione che ha con voi affermato il suo posto nel mondo e che, col conseguimento delle sue aspirazioni, fortemente vuole, per la sua energia e per la sua potenzialità di lavoro essere un apprezzato fattore di benessere di civiltà e di umano progresso.

Con forte e sentito augurio e con altissima fede levo il bicchiere in onore delle LL. MM. i Sovrani della Gran Bretagna e dell'Italia e delle nostre due Nazioni che nella pace troveranno il premio della lunga guerra; levo il bicchiere alla città di Londra grande capitale forte e gentile e agli onorevoli membri del Governo che hanno voluto partecipare a questa solenne e per me memorabile manifestazione.

I commenti della stampa

◆ (S) **Londra**, 25. — La *Morning Post* in un articolo editoriale, dice che la città di Londra ha avuto ieri il privilegio di aggiungere il nome del generale Diaz alla lista degli illustri personaggi ai quali ha conferito il diritto di cittadinanza. Questo onore è per il generale Diaz doppiamente meritato perchè egli non è soltanto un grande soldato ma è anche il rappresentante di un esercito che ha reso servizi inapprezzabili alla causa degli alleati.

Come disse ieri Balfour nel suo discorso, prosegue il giornale, è nei momemnti critici che le qualità di un comandante sono messe alla prova. L'Italia attraversò un periodo di tal genere ma essa trovò in Diaz l'uomo pronto a raccogliere la sfida del destino. Man mano che il tempo passa e che la verità emerge, noi ci rendiamo conto più chiaramente della parte magnifica che l'Italia ha sostenuto nella lotta che decise della sorte delle Potenze Centrali.

Allorchè bisogni imperiosi di sicurezza nazionale e l'onore nazionale resero inevitabile l'entrata in campo dell'Italia contro i suoi antichi alleati, essa scelse cavallerescamente il momento nel quale i suoi nuovi alleati erano stretti da presso e in tutte le fasi della lotta l'Italia fece molto di più di quanto doveva.

In una parola l'Italia, mercè la previdenza dei suoi uomini di stato ed i successi dei suoi eserciti esce dalla guerra avendo non soltanto assicurata, ma rialzata la sua posizione nel mondo.

Gli inglesi hanno la fiducia che in uomini di Stato quali Nitti e Tittoni e in soldati come Diaz l'Italia possiede uomini che manterranno intatta la sua posizione ed il suo prestigio durante tutto il periodo tempestoso che ancora ci attende.

◆ (S) **Londra**, 25. — Il *Times* in un articolo editoriale dice: E' opportuno e giusto che il diritto di cittadinanza sia stato conferito a Diaz nell'anniversario della vittoria di Vittorio Veneto.

Dopo un parallelo tra Trafalgar e Vittorio Veneto il *Times* prosegue: L'atteggiamento di Diaz dopo la ritirata sul Piave fu il simbolo ed il riflesso dell'esercito italiano e della Nazione italiana. L'Italia riportò la vittoria nonostante le eccezionali difficoltà ed il modo con cui essa si rialzò dalla sventura non ha confronti nella storia.

Gli amici tradizionali dell'Italia sono fieri di onorare l'uomo che è il simbolo della vittoria italiana.

Nel numero del 24 ottobre, il Popolo Romano, *pubblicando le prime notizie pervenute da Londra sulle onoranze rese al generale Armando Diaz, scriveva che esse* non potevano che riuscire gradite all'Italia la quale non è mai insensibile alle dimostrazioni d'amicizia e di stima che le vengono da governi e popoli stranieri.

Le successive notizie più sopra inserite e che i nostri lettori, come tutti gl'italiani, leggeranno con vivo compiacimento, danno alla manifestazione londinese in onore del generalissimo Diaz un'eccezionale grandiosità.

Uomini di Stato, rappresentanti della città, condottieri dell'esercito e dell'armata britannica, giornali d'ogni partito ed importanza, il popolo intero inglese, han voluto nel generale Diaz onorare il duce sapiente e valoroso, l'esercito italiano da lui guidato alla vittoria, l'Italia grande e fedele alleata dell'Inghilterra e della Francia.

I discorsi in questa memoranda occasione pronunciati e le manifestazioni unanimi della stampa londinese hanno un valore eccezionale, giacchè riconoscono e mettono in evidenza la parte avuta dall'Italia nella guerra mondiale, dall'Italia che con la sua neutralità e la sua entrata in guerra rese possibile alla Francia la resistenza gloriosa al principio della lotta, e con le vittorie del Piave e di Vittorio Veneto affrettò e decise le sorti della guerra, disruggendo l'Austria-Ungheria e costringendo la Germania a cessare subito da ogni ulteriore resistenza.

Tutto ciò si sapeva ed era stato detto e ripetuto in altri momenti, ma sentirne ora la conferma dalla bocca dei più eminenti uomini inglesi e dei rappresentanti legittimi dell'opinione pubblica di quel grande paese, è motivo per noi di legittimo orgoglio, di nazionale soddisfazione.

Il generale Diaz ha saputo nobilmente rispondere ai vari oratori rilevando la constatazione della verità che qualche volta s'è tentato di offuscare.

L'Italia è grata alla città di Londra, al popolo ed al governo inglese, delle manifestazioni odierne; ma spera che non le sole parole debbano renderci giustizia, ma più i fatti, che non il solo riconoscimento del nostro diritto debba esserci di conforto, ma l'azione concorde delle potenze amiche ed alleate poichè il diritto nostro — diritto di nazionalità, di difesa, di resistenza — abbia la dovuta sanzione.

Alle parole generose seguano i fatti decisivi!

FIUME E DALMAZIA

Le ultime notizie

La risoluzione della questione di Fiume ha dovuto subire una forzata sosta per la morte del nostro Ambassciatore conte Macchi che era il *trait d'union* fra Parigi e Washington.

Il nuovo Ambasciatore barone Avezzano, malgrado abbia presa la via breve di Londra, pare non potrà giungere a Washington prima del giorno 15 novembre, dovendosi fermare a Parigi e Londra.

E' a temersi quindi che la fase conclusiva della delicata questione debba ancora essere protratta.

Ad ogni modo, le notizie giunte, ieri sera da Parigi, e i resoconti di alcuni colloqui avuti dall'on. Tittoni, confermano l'assoluta volontà del Governo francese di favorire le nostre aspirazioni e proposte. Il signor Clemenceau sembra disposto a continuare la sua efficace azione a vantaggio della proposta Tittoni tanto presso il Governo inglese come presso quello americano.

Le ezioni a Fiume

Per le elezioni al Consiglio di Fiume è stato pubblicato in quella città il seguente proclama:

Fiumani!

L'Italia, a cui avete tante volte offerto la vita vi chiede oggi la prova della vostra fede e della vostra disciplina nazionale. Siete chiamati a riaffermare dinanzi al mondo, in una forma più solenne che mai, la vostra italianità che non si piega e non si frange. Siete chiamati a proclamare ancora una volta la vostra volontà che Fiume sia annessa all'Italia. Chi mancherà all'appello?

Gli uomini oggi scompaiono. Gli uomini son piccole cose di fronte alla maestà della Patria. Gli uomini passeranno ma la Patria deve restare. La Patria deve trionfare. La Patria vi chiede oggi il plebiscito: questo plebiscito deve riuscire solenne! Far tacere ogni discordia di persone e far squillare alta — perchè tutto il mondo l'intenda — la voce della Patria è oggi dovere sacro di fronte al quale, ogni diserzione è tradimento contro l'Italia e contro Fiume.

Cittadini!

L'Unione Nazionale Italiana e il Partito Popolare Italiano vi propongano i candidati di cui alla lista che sarà resa nota.

Non è l'ora questa, di discutere i nomi che vi proponiamo. Abbiamo voluto che cittadini d'ogni classe e d'ogni sesso rappresentassero col proprio nome la volontà dei fiumani. Per questa volontà vi chiediamo un atto di disciplina assoluta, di dedizione completa, di fedeltà ai liberatori. Mon per dare in pasto la città olocausta alle beghe personali i liberatori di d'Annunzio, hanno affrontato i pericoli noti ed ignoti, nella fausta notte di Ronchi. Quel che i legionari hanno ottenuto col proprio rischio, voi dovete consolidare col vostro voto.

Fiumani!

Solo un plebiscito unanime è degno di voi, in quest'ora.

Chi non è con noi e contro di noi. Chi non vota dà un'arma ai nemici che voglion consegnare Fiume allo straniero. Chi non vota è nemico dell'italianità di Fiume.

Italiani di Fiume!

Accorrete tutti alle urne. Date con cuore puro il vostro voto per la liberazione che ci è ancora negata. Votate tutti nel nome di Fiume e nel nome d'Italia!

L'Unione Nazionale Italiana
La Sez. di Fiume del Partito Popolare.

Le liste liberali

nel Lazio

Il Popolo Romano ha pubblicato senza commenti l'elenco dei candidati delle diverse liste lanciate al corpo elettorale.

Di fronte alle candidature dei socialisti ufficiali e del Partito Popolare Italiano, che sono l'emanazione dei partiti organizzati, scendono in campo tre liste di coalizione, due delle quali si afferma siano l'espressione del partito liberale.

Dove, come, da chi ottengono il crisma del partito?

E' questa una domanda che ci viene rivolta da ogni parte, e alla quale ci troviamo imbarazzati a dare una risposta, tanto più necessaria oggi che la nuova legge elettorale vincola la libertà dell'elettore a votare soltanto le *liste ufficiali*, senza facoltà di modificarle in alcuna maniera; ció che presuppone un mandato insindacabile da parte di coloro che si assumono il compito della loro compilazione.

Nei tempi beati in cui il mandato politico e amministrativo era considerato cosa seria, parlavano in nome del partito liberale uomini che portavano i nomi di Guido Baccelli, Alfredo Baccarini, Menotti Garibaldi, Francesco Vitelleschi, Onorato Caetani, l'autorità dei quali, affermata da una lunga carriera politica, da incontestabile serietà di principi é di carattere, da irreprensibile vita, dava loro il diritto d'assumere di fronte al partito liberale la responsabilità della sua condotta nelle battaglie elettorali che era chiamato a combattere.

Oggi invece si sa fra una riga e l'altra della cronaca quotidiana che la così detta lista liberale – democratica – radicale, fu compilata in una cordiale riunione di amici fra i sigg. Pavoni e Franzetti da un lato, Libotte e Grandi dall'altro, col concorso disintefessato di qualche autocandidato – tutte brave persone, senza dubbio, ma che, francamente, sono ancora troppo piccola cosa per pretendere di poter parlare in nome del partito liberale romano

Né costoro sentirono la necessità di interpellare le loro stesse associazioni – miseri vivai di autocandidature, e di irrequiete ambizioni – che anzi la Commissione dell'associazione liberale, quando osó di farlo, per scrupolo di coscienza a cose compiute, si vide sconfessata dalla stessa Assemblea, in una tumultuosa riunione. La Democratica si limitó a chiedere ed ottenne il nulla osta di palazzo Giustiniani; la Radicale si raccolse nel più assoluto silenzio, visto che per una volta tanto si era ingenuamente creduto che dietro i suoi cinque candidati, ci fossero almen altrettanti elettori.

Lo stesso fenomeno si verificava nel campo di Agramante, nazionalista – liberale dissidente, dove però esiste una forza attiva quella di tutti gli avversari del Ministro, che non mancano mai in tutte le epoche, una forza negativa, ma che ha nei riguardi elettorali un contenuto positivo, cioè un'Italia non defraudata della vittoria, cioè una pietanza gradevole al palato di tutti i veri italiani, condita però con troppo pepe di Cajenna dagli eccessi ultra-nazionalisti dell'ala destra di questa «Alleanza».

***

A ogni modo, gli elettori liberali – quelli almeno che tengono alla loro dignitá – come possono delegare la loro coscienza e gli interessi del paese, senza riserve e senza eccezione, ai compilatori delle liste?

Perchè siamo precisamente a questo: che l'elettore liberale romano o deve accettare i nomi designati dal sig. Pavoni e dal sig. Cantalupi o deve rinunziare all'esercizio del diritto elettorale. Da un lato i quindici Bruchi con relativi Micozzi, dall'altro un bel gruppo di agitatori e d'agitati, la cui eccessiva esuberanza si e cercato di contenere coll'amorevole assistenza d'un compagno di lista, l'ottimo Dott. Giannelli, cilnico benemerito del Manicomio di Roma.

Questo stato di cose ha aperto un crisi di coscienza nel partito liberale romano che vede coartata la sua libertá d'apprezzamento e d'azione da uomini privi di qualsiasi autoritá e di qualsiasi prestizio, e suscita in ogni campo una sorda ribellione, che avrá la sua pratica esplicazione in una larga e giustificata astensione.

Quando la soluzione dei gravi problemi che incombono nel dopo guerra richiede una seria revisione di tutti i valori politici, per dare alla nuova Camera libere coscienze, provate energie e competenze sicure, degue della gravitá dell'ora che attraversa il Paese, è lecito imporre alla capitale d'Italia il doloroso spettacolo della designazione alla deputazione d'un gruppo di politicanti scelto in seno ad anemiche associazioni di mutuo soccorso elettorale o in congreghe segrete; designazione di uomini sia pure *venerabili*, – salve poche appreazzbili eccezioni – ma che rappresentano soltanto nella loro maggioranza interessi di fazioni o di sette?

Noi comprendiamo che di fronte alla situazione nuova creata dalla riforma elettorale il partito liberale nelle sue diverse frazioni debba sentire la necessitá di una riorganizzazione che sopprima le differenzazioni tradizionali, oramai sorpassate. Ma questa riorganizzazione che presuppone la revisione dei diversi programmi, onde infondere al partito un alito di vita nuova, rispondente alle mutate esigenze di quest'ora storica, non può, nè poteva essere eseguita in conventicole di amici o in congreghe segrete preoccupate soltanto di spingere pochi amicisti o di salvare avanzi decrepiti dei vecchi organismi. Questa revisione di programmi doveva avvenire per la porta ampia ed aperta dei grandi congressi di partito, nei quali le diverse tendenze in contrasto avrebbero potuto manifestarsi per concretarsi poi in un programma comune di idee: in questi congressi il partito liberale avrebbe potuto e dovuto sciegliere, con piena indipendenza i suoi condottieri in uomini di provata autoritá che raccogliessero l'unanime fiducia, per affidare ad essi la disciplina della azione. Così ha fatto il Partito socialista,

così ha fatto il partito Popolare: onde le loro Direzioni traggono autorità dal consenso delle masse organizzate.

Invece i piccoli uomini che oggi pretendono di detenere il potere del partito liberale, sicuri che da una grande riunione di partito sarebbero stati irremisibilmente ricacciati nella nullità del loro passato, si sono ben guardati di chiedere alla massa degli elettori qualsiasi parere di sostanza e di metodo sull'indirizzo da seguire. Chiusi nella loro angusta famiglia hanno cercato soltanto di creare una coalizione che bastasse a salvare i loro amici; una coalizione priva di qualsiasi base programmatica, al punto che nel manifesto agli elettori ciascuno dei candidati rivendica la libertà dei propri principi, formando così una lista che nel campo delle idee è l'esponente della più ibrida anarchia.

I quattordici pavoni che si apprestavano a fare la ruota innanzi agli elettori del Lazio faranno bella mostra di un mandato che nessuno ha loro conferito. Liberali democratici, radicali, offriranno un minestrone per tutti i palati con largo contorno di zucche e di capperi verdi, più o meno piccanti, per loro natura indigesti. Non resta quindi che l'augurare al Corpo elettorale liberale una buona digestione.

X. Y.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

LEGGI E DECRETI:

Regio decreto n. 1924 che approva il regol. per l'esecuzione del capo IV della legge 16 luglio 1916, n. 947, contenente disposizioni circa le acque minerali e gli stabilimenti termali, idroterapici di cure fisiche ed affini.

Regio decreto-legge n. 1783 che modifica l'art. 10 della legge 20 marzo 1913, n. 268 relativamente agli stipendi del personale insegnante dei R.R. Istituti superiori di studi commerciali.

Id. 1912 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'eserc. fin. 1919-920.

Id. n. 1921 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'eserc. fin. 1919-920.

Id. n. 1913 che aumenta lo stanziamento del cap. 4 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'eserc. fin. 1919-920.

Id. n. 1918 che estende a L. 2500 il limite di spesa per la riparazione di case danneggiate dal terremoto dell'8 maggio 1914 in provincia di Catania.

Rel. e R. D. n. 1881 che autorizza una quinta prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio fin. 1919-920.

R. D. n. 1920 che autorizza il Ministro della marina a bandire concorsi per coprire i posti vacanti nei ruoli dell'Amministrazione centrale.

Id. n. 1939 che sopprime il Sottosegretariato di Stato per la liquidazione dei servizi delle armi e munizioni e dell'aeronautica.

R. D-L. n. 1933 concernente il riposo festivo del personale occupato nelle imprese dei giornali.

R. D. n. 1938 che dal 1° luglio 1919 concede una indennità di carica supplementare ai sostituti avvocati erariali distrettuali.

D. M. contenente le norme per la scelta dei delegati del tesoro da distaccarsi alla Direzione gen. del tesoro.

Id. concernente la pubblicazione dei ruoli di anzianità di personali vari dipendenti dal Ministero delle finanze.

NEI MINISTERI.

Min. I. C. e L.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno — Corso medio dei cambi.

Min. Finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 25 — *Congresso di elettrotecnici.* — L'Associazione Elettrotecnica Italiana ha indetto un congresso nella nostra città nei giorni dal 30 ottobre al 4 novembre. Parecchi gli argomenti e tutti importanti. Fra essi quello relativo al servizio telefonico in Italia.

MILANO, 25 — *Lt « Bonamelli » e l'Ospizio al nuovo confine* — Si è riunito il Comitato Esecutivo per la erezione dell'Ospizio al nuovo confine in memoria di mons. Bonomelli. L'adunanza è stata presieduta dal sen. Greppi: v'hanno partecipato tutti i membri al completo comprese mons. Rodolfi, pres. on. dell'Opera Bonomelli. Mons. Lombardi ha riferito sul lavoro compiuto dal Comitato e comunicate le simpatie destate in tutta l'Italia dall'iniziativa. Cospicua è già la somma raccolta e le sottoscrizioni sono tuttora aperte.

— *I furti sulle ferrovie* — La serie dei furti sulle ferrovie continua forse anche perchè alla tenacia dei ladri non s'oppone quella della Polizia. L'ultimo fatto: Arrivò da Genova un carro con circa 500 pacchi e fu portato sul quarto binario della Stazione est per lo scarico. La mattina seguente fu trovato semi-aperto. Di pacchi oltre 300 erano stati aperti e vuotati. La Polizia sta facendo le consuete inutili indagini.

BRESCIA, 25 — *Per un canale Bergamo-Brescia-Milano* — A Palazzolo sull'Oglio, sotto la presidenza del cav. Vezzoli e con l'intervento del sindaco di Bergamo comm. Ziliolì in rappresentanza anche della Deputaz. Provin. del cav. Ambiveri per la Camera di commercio di Bergamo del comm. Attilio Franchi del comm. Giulio Togni per gli industriali bresciani e di altri cospicui industriali, della media valle dell'Oglio ebbe luogo una riunione per un canale navigabile dal porto di Milano a Bergamo e Brescia.

Il Collegio dei tecnici presentò il progetto di massima da esso redatto per tale canale. Si deliberò la prosecuzione degli studi per condurre a termine entro il maggio 1920 il progetto definitivo e l'inizio degli studi legali amministrativi e finanziari per l'attuazione dell'opera.

R. Osservatorio di Trento

Trento, 24 — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8. — Pressione 761,4; temperatura massima 10,0; minima 4,0; cielo coperto.

Italia Centrale

IL CONGRESSO VETERINARIO A FIRENZE.

◆ FIRENZE, 25. — Nel salone dei Duecento, si è inaugurato stamane il secondo Congresso dell'Associazione veterinaria italiana, presenti il Prefetto, il cav. Magnani in rappr. del R. Commissario assente da Firenze, il comm. Nazari in rappr. del Min. di Agricoltura ed altre notabilità.

Hanno parlato il Prefetto, il comm. Nazari, il dott. Fatichi e il prof. Guarducci.

TERREMOTO NELL'ITALIA CENTRALE

◆ (S) PERUGIA, 25. — Alle ore 14.50 sono state avvertite due scosse di terremoto, la prima delle quali, sussultoria, sensibilissima, in direzione sud-est-nord-ovest. — Nessun danno.

◆ FIRENZE, 25. — Si ha da Arezzo che alle 14.58 di oggi è stata avvertita una forte scossa di terremoto sussultorio.

Molto panico e nessun danno.

Altre scosse sono state avvertite in altre località della Toscana.

◆ PESARO, 25. — Verso le 15 di oggi si è avuta un una scossa di terremoto che ha vivamente impressionato la cittadinanza.

Una scossa di terremoto è stata pure avvertita nel vicino paese di Fermignano, dove la popolazione spaventata si è riversata nelle vie.

Italia Meridionale

◆ SALERNO, 25. — *Grave incendio.* — Ieri notte alle ore 2 si è sviluppato un grave incendio nel reparto della tessitoria dello stabilimento dei cotonifici di Scafati, che assunse subito proporzioni allarmanti. Intervennero i pompieri di Napoli, che potettero circoscrivere l'incendio, domandolo alle ore 9. Tutto il reparto venne distrutto.

Si ritiene che la causale dell'incendio sia dolosa.

BARI, 25 (Hs) *Fanciulli armeni in Italia — La « Albaro » a Bari.* Da Costantinopoli è giunta la nave Ospedale « Albaro » con 200 soldati italiani ammalati imbarcati a Valona; durante la traversata uno d'essi è morto. A bordo vi erano pure 15 bambini armeni accompagnati da un religioso che si recano a Venezia a studiare, 16 civili e 15 prigionieri italiani tutti rimpatriati con biglietto lasciato dal nostro console.

La bandiera del 34° rimpatria da Rodi — Il « Gallipoli » della « Puglia » ha sbarcato la bandiera del 34° fant. (brigata « Livorno » comandata dal brig. gen. De Marini) che col regg. si trovava a Rodi. Era accompagnato dal comandante il 34°, col. Ferrari. Le sono stati resi gli onori militari da una compagnia d'arditi e di fucilieri del 10° fant. Doveva partecipar alla festa della Vittoria del 4 novembre che doveva celebrarsi a Roma. Ha proseguito per Mondovì sede del deposito del 34° fanteria.

— *Una mina galleggiante presso Bari* — Nel porto di Bisceglie, trasportata dalla corrente esplodeva una mina galleggiante. All'infuori di un certo panico fra la popolazione, nulla di sinistro si è registrato.

— *Contrabbando di spirito a Bari — Sei arresti.* La polizia, al caffettiere F. Lippolis ha sequestrato 538 kg. di spirito da ardere provenienti da contrabbando. Ha arrestato oltre il Lippolis, gli autori del contrabbando.

Movimento giornaliero del Porto di Genova

CARBONE 22 *ottobre.* — Piroscafi alla discarica: vap. *Grena*, sbarc. T. 375 kg. 593 - vap. *Sildra*, sbarc. T. 509 kg. 274 - vap. *Mercier Victory*, sbarc. T. 668 kg. 650 - vap. *Tulsa*, sbarc. T. 822 kg. 710 - vap. *Owego*, sbarc. T. 360 kg. 110 (ult. alle 16,45) - vap. *Rendeer*, sbarc. T. 1085 kg. 951 - vap. *Rotkley*, sbarc. T. 1175 kg. 678 - vap. *Moncalieri*, sbarc. T. 1600 kg. 480 - vap. *Monte Bianco*, sbarc. T. 277 kg. 321 - vap. *Tibermede*, sbarc. T. 450 kg. 166 - vap. *Comty of Carmarthen* sbarc. T. 1118 kg. 464 - vap. Armuru, sbarc. T. 293 kg. 719 (iniz. lo sbarco alle 11,45) - vap. *Slav*, sbarc. T. 307 kg. 868 (iniz. lo sbarco alle 11) - vap. *Dornholme*, sbarc. T. 320 kg. 464 (inizia sbarco alle 14).

Resa generale del vap. *Owego*: In chiatte T. 1725 kg. 85 a vagoni T. 1551 kg. 840 - Totale T. 3276 kg. 925.

COTONE 22 *ottobre.* — Piroscafi alla discarica: Magazzini generali: 0 — Ponte Colombo: vap. *Aviles*, accostato segue sbarco a terra (B. 258) ed in galleggianti (B. 500).

Dock Chiappella: 0 — Vapori che sbarcano in galleggianti: *Angelo Toso*.

CEREALI 23 *ottobre.* — Silos Granario: *Marie, Flint* — A braccia o colle gru: *Antonio, Hallbjorg, Febo.*

FERROVIE E NAVIGAZIONE

NELLE FERROVIE ARGENTINE

Buenos Aires, 24. — Alla Camera dei deputati è venuto in discussione il progetto di legge per la concessione ad una Compagnia francese della costruzione di una ferrovia attraverso il territorio di Formosa e per oltre 300 km. Un gruppo di deputati che fa capo a capitalisti brasiliani nord americani ostacola il progetto perchè esige che la costruzione sia affidata a questi ultimi.

Annuario per le industrie chimiche e farmaceutiche

Con questo titolo è stato recentemente pubblicato un prezioso volume a cura dell'ufficio del Comitato per le Industrie Chimiche e Farmaceutiche (Ministero per l'Industria, Commercio e Lavoro) diretto dai professori Nasini e Villavecchia e composto dai professori Cappelli, Carlinfanti e Meneghini, con la collaborazione dei dottori Fontacchiotti e Silvestri.

Nel volume sono raccolte molte pregevoli considerazioni sulla produzione e sul movimento commerciale dei prodotti delle principali industrie chimiche, un particolareggiato elenco per prodotti fabbricati e per ditte produttrici: una statistica della produzione complessiva per ciascuno dei principali prodotti compresi nell'annuario, ed una statistica della importazione ed esportazione dei prodotti stessi.

Speciale interesse presentano le notizie che precedono il volume. Rileviamo che l'ufficio suddetto — istituito nel febbraio 1918 per dare esecuzione ai voti del Comitato permanente per le industrie chimiche e del *Convegno di industriali e commercianti di prodotti chimici e farmaceutici* — funziona da organo consultivo tecnico non solo delle varie amministrazioni dello Stato; ma anche e principalmente degli industriali.

Nel luglio scorso, passando in rapida rassegna i problemi urgenti di politica economica del dopo guerra, accennammo, tra l'altro, alla necessità di una maggiore armonia tra l'azione dello Stato e quella delle libere energie del Paese ed additammo la opportunità di dar vita ad istituti, che siano in grado di fornire informazioni nei mercati mondiali e sui progressi scientifici che interessano direttamente le industrie ed i commerci.

Questa nostra aspirazione è ormai paga per quanto riguarda le industrie chimiche: il volume che presentiamo è una prima espressione dell'azione statale secondo i nostri concetti. Ci duole che provvidenze del genere non siano ancora attuate in confronto di tutto il vasto campo delle industrie — come già praticasi presso altri Paesi, che sin dall'inizio della guerra ebbero costante e preveggente preoccupazione di preparare gli elementi indispensabili alla messa in valore delle loro energie nazionali — ma siamo lieti di constatare, che, non essendo stato possibile affrontare il problema in tutta la sua essenza, sia stato provveduto almeno nei riguardi delle industrie chimiche. Queste — come altra volta abbiamo osservato — hanno fatto mirabili progressi durante la guerra, creando in breve tempo, in mezzo a gravissime difficoltà, le più svariate e complesse fabbricazioni e corrispondendo ai bisogni dell'esercito e del Paese. Ora è necessario non soltanto utilizzare i costosissimi impianti, trasformandoli per le industrie chimiche per la pace; ma urge sopratutto assistere e tutelare le industrie del genere, essendo tra quelle che, ignorate quasi completamente sino a pochi anni fa, correrebbero il rischio di soccombere di fronte alla concorrente industria di altri paesi e di quella tedesca specialmente la quale, coalizzata in formidabili sindacati, riverserà quanto prima sui mercati mondiali i suoi prodotti, già pronti, a prezzi bassissimi.

L'opera dell'ufficio del Comitato per le Industrie Chimiche e Farmaceutiche, reclamata da tempo dagli enti interessati e dalla stampa, colma pertanto una vera lacuna e noi non possiamo non additarla agli studiosi ed a tutte quelle forze vive e coscienti del Paese, cui è demandata la risoluzione dei formidabili problemi, che sono la eredità della guerra.

ECONOMIA E STATISTICA

LE ENTRATE DELLE IMPOSTE DIRETTE

I risultati provvisori ottenuti dalle entrate principali dello Stato per le imposte dirette durante i primi tre mesi dell'anno finanziario e cioè dal 1 luglio al 30 settembre, si presentano brillanti. Nel trimestre luglio-settembre 1919 si è verificato un aumento di 155 milioni di lire in confronto al trimestre luglio-settembre 1918. Ecco le cifre precise che si riferiscono a questo movimento, in migliaia di lire:

Esercizio provvisorio: Risultati provvisori delle entrate principali per le imposte dirette nel trimestre luglio-settembre:

1913-14 (di pace)	85.450
1914-15 (di neutralità)	86.901
1915-16 (1 anno di guerra)	100.650
1916-17 (2 anno di guerra)	112.475
1917-18 (3 anno di guerra)	151.498
1918-19 (di guerra e di armistizio)	253.318
1919-20 (di armistizio)	408-200

PER LE RELAZIONI TEDESCO-AMERICANE

Berlino, 25. — Si ha da Brema: Secondo la *Weser Zeitung* il Senato di Brema ha chiesto all'America per mezzo della Svizzera il permesso di entrata dei commercianti tedeschi perchè possano riallacciare le relazioni industriali tedesco-americane.

L'INDUSTRIA DELLO ZUCCHERO NELLA BOEMIA

La raccolta delle barbabietole nella Boemia Centrale è ritenuta superiore a quella dell'anno scorso nella proporzione del 15 %. Però il rendimento è giudicato inferiore per 0, 20 %. Il prodotto totale dei 47 mila ettari di cui dispongono le 45 raffinerie della Boemia Centrale rappresenta 2. 226.000 quintali, ossia il 2,5 % in più dell'anno scorso. Secondo le *Narodni Listy* si prevede che il commercio dello zucchero, che fino ad ora era centralizzato fra la Banca Zivnostenska, la Banca di credito e la Banca di sconto, sarà completamente mancipato. Si sta operando alla costituzione d'una Banca degli zuccheri, la quale dovrebbe funzionare col 1° gennaio 1920.

LA GERMANIA ED IL FERRO

Perduto il minerale di ferro della Lorena e la speranza di unirvi quelle del bacino di Briey, la Germania s'ingegna di ritrovarne nel suo territorio. Era nota già prima della guerra l'esistenza di giacimenti nell'Idarwald, ad una cinquantina di chilometri a sud di Coblenza, ma lo sfruttamento non sembrava allora troppo proficuo. Le ricerche degli ultimi mesi hanno avuto buon successo. Il minerale è stato trovato alla profondità di sei ad otto piedi in qualche punto sfiora alla superficie. L'analisi ha indicato il 55-60 per cento di ferro ed il 30 per cento di manganese. Il trasporto può esser fatto con poca spesa sulla ferrovia di Hunsrueck. Altri giacimenti sono stati segnalati nelle regioni di Rhaunen-Sulzbach, Weisterbach e Horbruch, a circa venti chilometri al sud di Bernccastel.

Scienze e Lettere

L'ACCADEMIA D'ARTE IN DUESSELDORF

Duesseldorf, 27. — La celebre accademia di Duesseldorf celebrerà il 1.° Novembre il suo primo centenario con una mostra antica dell'arte renana - westfalica. Vi saranno anche 15,000 manoscritti di antichi maestri.

LA BIOLOGIA NELLE SCUOLE TEDESCHE

La *Weser - Zeitung* di Brema annuncia che l'Istituto biologico di Hellgoland ha deciso di inviare collezioni speciali di animali marini alle scuole tedesche per riattivare con alacrità l'insegnamento biologico.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *Il braccialetto al piede*, commedia di Carlo Veneziani, è stato accolto con forti contrasti nel « Reinach » di Parma.

— *Il Trattato di Auteuil*, commedia di L. Verneuil, presentato in Italia al « Rossini » di Torino non è piaciuto.

— Il pubblico triestino avrà prossimamente *Il Reburlone* di Rovetta del quale la Censura austriaca non permise mai la rappresentazione.

— Emma Gramatica ha offerto ai genovesi la commedia in tre atti *Ma non è cosa seria* di Pirandello. Successo discreto.

— In Piacenza ha ottenuto buon successo una commediola di Brighenti - Rossi intitolata *La via del sogno*. La trama è tenuissima. Un giovane, dopo d'aver vagabondato pel mondo, torna nel seno della famiglia che vive tranquillamente in una fattoria di campagna, sposa la donna abbandonata dal fratello e fugge con lei lungo « la via del sogno ». E questo è tutto.

— *Pulcinella*, un atto drammatico di D. Petriccione, è piaciuto al buon pubblico del « Politeama » di Napoli.

— *Abbiamo avuto da Vienna*:

La Censura ha permesso tre rappresentazioni del desideratissimo e sempre finora proibito dramma politico *L'assassinio rituale* di Arnoldo Zweig. Il dramma verrà dato nel « Nuovo Teatro ».

***

Lirica — Nel « Politeama » di Napoli alla stagione drammatica seguirà la lirica, direttore il m. Mascheroni. Il programma comprende: *Lohengrin, Andrea Chènier, Gioconda, Norma, Fedora, Il Trovatore, Cavalleria Rusticana, I Pagliacci* e un'opera nuovissima: *Meraldena* di Geria.

— *Erodiade* di Massenet è stata riprodotta ed accolta degnamente dal pubblico genovese.

***

Concerti — La stagione sinfonica si è iniziata in Bologna. Nel primo concerto nel « Comunale », diretto dal m. Guarnieri, è stata eseguita musica di Wagner, di Brahms e di Respighi.

— « I Mandolinisti Milanesi » daranno nel Conservatorio un concerto con musica di Mozart, di Massenet, di Grieg e di Haydn.

— Il Quartetto Barison darà un altro concerto presso la « Filarmonica - Drammatica » di Trieste con musica di Mozart, di Brahms e di Dworak.

***

Varie — Francesco Lehar, il noto compositore di operette, oriundo ungherese, ha assunto la cittadinanza czeco - slovacca.

— Il signor Lorenzo Sonzogno aveva convenuto col signor Karczag direttore del « Theater an der Wien » la compera di questo. All'ultimo momento il signor Karczag non ha più voluto firmare il contratto. Il signor Sonzogno ha ricorso ai tribunali.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

◆ CREMONA, 25. — *Lo sciopero nel Cremasco.* — Lo sciopero agrario, a seguito delle pressioni della Camera del lavoro, si è esteso comprendendovi anche i mungitori; ma diverse squadre di liberi lavoratori, protetti dagli agenti dell'ordine, si sono recati ad esercitare la mungitura nelle varie località, ad evitare la sicura morte del bestiame.

◆ PIACENZA, 25. — *L'autorità interviene energicamente nello sciopero agricolo della provincia ed impedisce le violenze.* — Malgrado l'enorme sforzo della Camera del lavoro, lo sciopero dei lavoratori agricoli è stato evitato grazie all'energico intervento del Prefetto, che à impedito la sopraffazione e le violenze.

Nella giornata di ieri turbe di scioperanti scorazzando per le campagne tentavano di impedire i lavori di semina e il governo del bestiame.

Il Prefetto, a norma dell'articolo 7 della P. S. ha impedito gli assembramenti ed ha fatto disperdere i dimostranti.

— A Turro di Padenzano si è proceduto ad alcuni arresti per attentati al lavoro e per sequestro di persone. A seguito di ciò, la Camera del lavoro si è recata dal Prefetto dichiarandosi disposta a trattare.

Lodasi l'energia dimostrata dalle autorità governative.

VERONA, 25. — *Scioperi agrarii* — Mezzadri e contadini sono in isciopero in una ventina di Comuni per divergenze con i proprietari e con i fittavoli.

SCIOPERI AMERICANI

(S) **Washington, 25** — Essendo state respinte da entrambe le parti in seno alla conferenza industriale le proposte presentate dal Ministro del lavoro, è stato fatto appello ai buoni uffizi del Presidente Wilson per evitare lo sciopero dei minatori di bitume.

SCIOPERI FRANCESI

(S) **Parigi, 24.** — I direttori delle Messaggerie hanno respinto tutte le domande di miglioramenti avanzate dal personale scioperante dipendente. Questo venuto a conoscenza di tale deliberazione ha tuttavia deciso di domandare mediante lettere individuali la propria riammissione in servizio.

◆ (S) **Parigi, 25.** — Gli impiegati dei *Grands Magasins du Bon Marché* hanno proclamato stamane lo sciopero.

Molti di essi non essendo a conoscenza del risultato della riunione tenuta ieri sera, questa mattina si erano presentati puntualmente per prendere servizio, ma la maggior parte se ne è riandata alle nove.

Il numero degli scioperanti ascende a seimila.

Il servizio di vendita è disimpegnato dagli ispettori, i quali non hanno scioperato. Finora non si è verificato alcun incidente.

La crisi delle abitazioni in Inghilterra

(S) **Londra, 25** — La stampa inglese è seriamente allarmata per il ritardo frapposto nella costruzione di nuove abitazioni in tutta l'Inghilterra; si calcola che per riparare alle mancate costruzioni durante la guerra occorrono almeno cinquecentomila case.

Finora il Governo non ha approvato progetti di nuove costruzioni che per un totale di venticinquemila case e ben poche di queste sono in corso di costruzione sia per mancanza di materiale che per il costo eccessivo del medesimo. Si è calcolato che una casa, del tipo consueto per famiglie di lavoratori, la quale prima della guerra poteva essere costruita con una spesa di circa duecentocinquanta sterline richiede ora una spesa tripla.

Ciò ha fatto pensare alla costruzione di case in legno sul tipo di quelle in uso nel Canadà e negli Stati Uniti, il costo delle quali non dovrebbe superare le quattrocento sterline.

Il Governo, senza opporvisi formalmente, non favorisce questo progetto, affermando che le case in legno presentano troppi svantaggi in confronto di quelle in mattoni per essere adottate su vasta scala dalle grandi municipalità inglesi.

Uno dei difetti consisterebbe nella poca durata del materiale, nelle grandi spese di manutenzione concorrenti e nel pericolo di incendio, specialmente temibile nel caso di grandi agglomerazioni di abitazioni di questo genere.

I sostenitori delle case in legno pongono in evidenza il vantaggio della rapida costruzione, che permetterebbe di risolvere in breve tempo il problema della deficienza di abitazioni operaie e sostengono che in Inghilterra si hanno esempi di case di legno le quali durano da duecento e trecento anni in eccellenti condizioni. In quanto al pericolo di incendio questo potrebbe essere ridotto al minimo, facendo uso delle preparazioni per rendere il legno non combustibile, ben note in commercio.

Parecchi intraprenditori inglesi intendono fare per proprio conto un esperimento di costruzioni di case in legno e valersi dei buoni risultati attesi per vincere le esitanze del Governo.

SPORTS

IL « RAID » ROMA-TOKIO

Il tenente Bilisco si è recato a Fiume a parlare con D'Annunzio circa il *raid* Roma-Tokio.

Non si esclude quindi ancora che la direzione del *raid* rimanga al poeta.

CONCORSO IPPICO A TOR DI QUINTO

Nei giorni 30 ottobre e 1° novembre all'Ippodromo di Tor di Quinto avrà luogo un grande Concorso Ippico.

Chiusura delle iscrizioni martedì 28 ottobre alle ore 18 presso la Segreteria della Società delle Corse, piazza Venezia 11.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI

Riporto	L.	30.639.373.75
Delegazione C. R. I. di Conception	»	4.070 —
» » » Boston Mass	»	12.753 —
Direzione Generale delle Poste — Segreteria - Roma	»	817 75
Wessek Antonio - Trieste	»	200 —
Delegazione C. R. I. di Mogadiscio	»	25 —
» » » »	»	15 —
Cav. Ferrara Michele R.° Console di Monterrey a mezzo Min.ro Affari Esteri per obl. personale	»	115.49
Delegazione C. R. I. di Caracas	»	3901.75
Jean Duprè - Napoli	»	10 —
Ministero Pubblica Istruzione - per marche vendute	»	233 —
Siega Simone	»	50 —
Ferrovie dello Stato - Roma	»	7.961.57
Cassa Depositi e Prestiti per il mese Settembre 1919	»	150 —
» » » » »	»	200 —
» » » » Agosto	»	150 —
Istituto di Previdenza » Luglio	»	180 —
» » » » Agosto	»	180 —
Ministero delle Finanze per valore di Kg. 6930 di tabacco in foglia del Paraguay spediti in dono alla C. R. I. ed acquistati dal Monopolio	»	19.342.40
Società Carboni Elettrici - Roma	»	29 35
Delegazione C. R. I. Conception	»	3.000 —
F.lli Nagaro - Lima	»	500 —
Delegazione C. R. I. di Callao-Perù	»	3.137.80
Cassa DD. e PP. per il mese Ottobre 1919	»	270 —
R.a Deleg. del Min. del Tesoro in Parigi	»	126,30
	L.	30.696.852.16

Novità, Varietà, Aneddoti

LE VIBRAZIONI DEI FILI AEREI

Spesso si è sostenuto — scrive la *Science et la Vie* — che i rumori prodotti dai fili telegrafici aerei siano dovuti all'azione del vento che farebbe risonare quei fili come un'arpa. Il prof. Field dell'Università Canadese di Ottawa, dichiara questa ipotesi infondata, poichè — com'egli ha fatto notare — i più persistono a vibrare anche nelle torride giornate estive, quando non spira un alito di vento. Si è pure detto che le variazioni di temperatura facciano cantare i fili ora su un tono grave, ora su un tono acuto. Anche questa spiegazione è erronea, perchè per produrre tali differenze di tono occorrerebbero — e l'esperienza lo ha dimostrato — sbalzi di temperatura così violenti e bruschi come non se ne sono mai verificati. Dal canto suo il prof. Field assicura che la musica dei fili telegrafici è musica.... barometrica e che le sue variazioni sono in rapporto diretto con quelle della temperatura.

« Ascoltate questa musica — egli dice. — Se essa è grave il tempo muterà in due giorni: se è acuta il cambiamento può avvenire in un paio d'ore ». Secondo le affermazioni di questo scienziato, i fili telegrafici riceverebbero le vibrazioni a traverso i pali, che — a loro volta — le riceverebbero dalla terra. E tali vibrazioni sarebbero la ripercussione di quei movimenti che i sismografi registrano all'approssimarsi di mutamenti nell'atmosfera.

L'Irlanda

Quando il popolo d'Israele, confortato da Neemia, si mise all'opera per riedificare le mura di Gerusalemme, Sanballat horonita e Tobia hammonita servo e Ghesem arabo, da prima se ne facevano beffe, ma udendo poi e vedendo come l'opera di giorno in giorno avanzasse, si congiurarono insieme per isturbarla a mano armata. Allora «coloro che lavoravano all'edificio del muro, e coloro che portavano i pesi, e coloro che gli caricavano, con una delle mani lavoravano all'opera e con l'altra tenevano un dardo. Quei che edificavano aveano ciascuno la sua spada cinta in su' fianchi; e così edificavano. E il trombettiere era presso di me». — Questo ordinò e questo lasciò scritto Nehemia (cap. IV, vers. 17 e 18).

Lo stesso vanno facendo assiduamente, con costanza, coraggio e ammirabile fede gli Irlandesi da ben sette secoli e mezzo dalla prima violazione della loro terra infelice da parte degli Inglesi avvenuta nel 1171 durante il regno di Enrico II.

La vita del popolo irlandese durante questo lungo periodo è tutta piena di studio e di movimento, di pensieri e di azioni, e la sua istoria è tutta piena di ardimenti e di avventure, di gloria e di sofferenze. Chi non sa la lotta d'sterminio iniziata dagli Inglesi dopo la morte di Enrico VIII, le spoliazioni intraprese nel 1547 col pretesto delle divergenze in materia di religione? Chi non conosce il triste avvicendarsi di rivolte e di repressioni, di eroismi e di atti di ferocia culminati nella conquista definitiva compiuta dall'esercito di Cromwell intorno al 1650 dopo una lotta terribile di assassinii, di distruzioni e di conflitti?

Le tribolazioni politiche e la miseria grandissima non avevano spento nel popolo irlandese il sentimento dell'indipendenza, che anzi rigermogliò rinvigorito in tutti i cuori. E nel 1761 e nel 1762 si formavano sotto il nome di *White boys* e di *Oak boys* associazioni segrete di patrioti con lo scopo di preparare la riscossa pel momento opportuno ed infrenare intanto la rapacità dei *landlord* e del clero protestante i quali possedevano oramai la maggior parte delle terre. Pochi anni dopo, il 27 maggio del 1782, l'Irlanda veniva proclamata nazione indipendente ma il 16 febbraio del 1800 una Legge votata, mercè corruzioni e violenze d'ogni specie, statuiva l'unione dell'Irlanda all'Inghilterra.

Trascorsero alcuni decenni d'apparente tranquillità. Verso il 1873 il desiderio della libertà diè segni di sè manifesti. Vi furono allora, negli anni successivi, rivolte or qua or là, uccisioni di personaggi politici ed amministrativi e, in conseguenza, repressioni sanguinose.

Di quel che avviene oggidì noi conosciamo soltanto quello che l'esperto Governo Britannico lascia filtrare attraverso la rigida cerchia di silenzio nella quale ha chiuso il movimento irlandese, notizie che sembrano composte e diffuse non per esprimere una parte della verità, ma per involgere tutta la verità.

Quella Lega Gaelica sorta nel 1893 per volontà di alcuni celtisti (il Douglas Hyde, il rev. O' Growney, D. Comyn, F. Mac Neill, il Russel, Tommaso Concannon, ecc.) con la finalità della preservazione della lingua gaelica là dove fosse tuttora parlata e del riassetto di essa nei distretti nei quali fosse già morta o deperisse, la quale ogni anno in agosto a Dublino, nel solenne *Oireachtas*, dopo le relazioni sul bilancio morale dell'opera sua, evocava con gare di canto, di danze e di cultura storica irlandese e con feste di puro carattere celtico gli usi e la lingua della verde patria infelice, è stata disciolta. Le associazioni dei *Sinn Feiners* («noi se stessi»), eredi dei generosi e bellicosi propositi della vecchia generazione della *New Ireland* sono stati disciolti ed i loro capi più animosi sono stati o uccisi od imprigionati.

Chi non ricorda la recente esecuzione di Sir Roger Casement, che tentò la riscossa quando la fortuna della guerra mondiale sembrava volgere contraria alla Gran Brettagna, fu giudicato sommariamente e giustiziato per il preteso delitto di lesa patria a favore dei tedeschi?

Negli ultimi anni, è vero, l'Inghilterra concesse all'Irlanda notevoli riforme, parziale e tardiva riparazione di secoli di sfruttamento: il *Local Government Act*, il *Land Act*, i provvedimenti in favore dei *Congested Districts*, l'Università Nazionale in Dublino, (bramato contrapposto all'odiato *Trinity College*), provvedimenti economici ecc.

Ma quella nobile terra, che vide il regno degli O' Connell e la prosperità dei Maguire, che soffrì nei secoli posteriori la prepotenza e la miseria, che ha quattro milioni e mezzo di figli in patria e trenta milioni dispersi nel mondo, che non ha dato un solo soldato volontario all'Inghilterra nel conflitto dei popoli, vuol rinnovata coscienza i frammenti della razza in una nazione che, simile all'antica, abbia intera la sua libertà e l'opulenza e la gioia. In pochi anni la Lega Gaelica ha fortificato il popolo irlandese abbeverandolo alle pure fonti dell'insigne storia di esso, ne ha eliminato dallo spirito il veleno del pessimismo e della fiacchezza che secoli di persecuzioni e di sfruttamenti v'aveano accumulato, epperciò è stata colpita dal Governo Britannico. Le associazioni dei *Sinn Feiners* hanno iniziato una fervida azione, epperciò sono minacciate di sterminio. Il diritto dei popoli di provvedere a se stessi non è riconosciuto, come ad alcuni altri: così al popolo irlandese.

La lotta è asprissima e d'esito incerto.

L'Irlanda, oggi spopolata, vuol fare quello che non potè fare O' Connell nel 1840 allorchè centinaia di migliaia di patrioti partecipavano ai memorandi comizi e liberarsi dal predominio politico ed economico inglese, vincendo anche le difficoltà della natura, la quale ha posto la piccola isola ricinta, perenne di verde, ricca di fiumi e di golfi, di biade e di frutteti, con una popolazione riunita di 4 milioni e mezzo a tre ore di mare da un'altra isola di 230.000 chilometri quadrati e di circa 41 milioni d'abitanti insufficiente a produrre il necessario per la vita di questi.

E la Gran Brettagna, dall'altra parte, non vuole rinunciare alle ricchezze naturali della debole vicina, nè alle superbe opere degli uomini: i frutti opimi della terra, i porti di Galway, di Clifden, di Westport, di Tralee (in questo, navi di 20.000 tonnellate possono avvicinarsi alle banchine) che sono fra i porti europei i più vicini all'America, i fiumi navigabili (lo Shannon che bagna il castello normanno di Limerick, il Liffey che traversa... Dublino, il Lee che scende da Cork, il Foyle che raccoglie i manufatti delle grandi fabbriche di Derry, il Lagan di Belfast), le ingenti forze idrauliche, i vasti giacimenti di combustibili ecc. ecc.

La lotta è asprissima. Di essa giungono a noi rari echi e confusi attraverso il Governo di Londra.

L'assistenza agli invalidi del lavoro

Al terzo congresso internazionale per lo studio delle questioni interessanti gli invalidi di guerra la Cassa Nazionale Infortuni, che ha sempre seguito con grande interessamento le provvidenze per i mutilati così intensamente sviluppatesi durante la guerra mondiale, ha esposto una serie di fotografie e di cinematografie relative alla costruzione di apparecchi di protesi agli infortunati e alla rieducazione professionale per operai infortunati e nella Sezione del Lavoro ha presentato un mutilato dell'arto destro superiore rieducato al lavoro di tornitore.

La Cassa Nazionale Infortuni ha già fornito di apparecchi di protesi estetiche e lavorative e ha rieducati parecchi operai ispirandosi, al di fuori di ogni obbligo di legge, al solo fine del benessere dei lavoratori e alla utilità sociale della loro rieducazione professionale.

E' da augurarsi che dall'esempio dato dalla Cassa Nazionale Infortuni sia tenuto conto nella legislazione sociale e che, secondo i voti del Comitato permanente interalleato per gli invalidi, tutte le provvidenze che furono studiate per i mutilati di guerra siano applicate agli infortunati sul lavoro che sono molto numerosi e che abbisognano di assistenza illuminata e feconda di bene.

La questione meridionale
La irrigazione delle Puglie

In seguito alla obbiettiva campagna, che, con ardente sincerità, il *Popolo Romano* ha iniziato sulla questione del Mezzogiorno, ci pervengono numerose lettere di adesione e proposte concrete. Taluno annuncia un vasto programma di redenzione economica di quelle regioni sulla base di una trasformazione dell'agricoltura; altri ci addita la necessità di dare impulso allo insegnamento agrario e di arti e mestieri; altri rileva la importanza della piccola industria e la necessità di riorganizzarla e portarla a nuova vita; altri richiama la nostra attenzione sugli studi compiuti - ad iniziativa della Camera di Commercio di Avellino - per la formazione di laghi artificiali nell'Irpinia; ed altri infine caldeggia la immediata risoluzione del problema delle acque per irrigazione nelle Puglie.

Nella impossibilità di dare pubblicazione alle varie proposte, ci limiteremo a far tesoro dei suggerimenti che ci pervengono da coloro, che attingono la propria competenza dal contatto quotidiano con le rispettive regioni del Mezzogiorno; ed intanto vogliamo ora accennare al problema della irrigazione delle Puglie, alla risoluzione del quale è intimamente connessa la floridezza di gran parte del Mezzogiorno ed è già rivolta l'attenzione del Governo, come risulta dal discorso pronunziato a Taranto dall'on. Grassi.

La Commissione nominata nel 1896 - su proposta del Ministro Perazzi - aveva il duplice mandato di studiare il problema dell'acqua potabile e quello dell'acqua per irrigazione ma si occupò soltanto del primo, perchè «si disse - e l'affrontare nel tempo stesso anche il secondo può ritardare la soluzione di quello dell'acqua da bere», che in quel tempo era reputato il più urgente. La verità è che la soluzione contemporanea dei due problemi non trovò troppi fautori, perchè alcuni ritennero la irrigazione delle Puglie di assai difficile attuazione. Per il solo fatto che quelle terre sono aride nei mesi estivi, si credette che la pioggia fosse un fatto assai raro. La gravità di questo errore, che espone il Paese a fronteggiare oggi un problema, che doveva essere risoluto da anni, è stato rilevato autorevolmente anche dalla Commissione d'Inchiesta Parlamentare, presieduta dal Senatore Faina. La pioggia che annualmente cade nelle Puglie è maggiore di quanto generalmente si crede; ma, al contrario di quanto avviene in altre regioni più fortunate, non è distribuita nel corso dell'anno: cade in grande quantità in alcuni mesi dell'anno; mentre si verifica spesso una siccità eccessiva durante l'estate.

Nelle Puglie perciò si soffre d'estate per la mancanza di acqua, ma si soffre anche, e pare in misura maggiore, d'inverno per l'abbondanza dell'acqua stessa, la quale, scendendo dagli Appennini, arreca danni gravissimi, distruggendo i seminati ed obbligando i proprietari a riparare gli argini con opere ingenti. Il problema consiste dunque nella utilizzazione delle acque, che cadono in abbondanza in inverno, a beneficio dell'agricoltura durante il periodo della siccità.

Ora mentre in Asia, fin dalle epoche più remote, si conservava l'acqua nella stagione delle pioggie per irrigare i campi nella stagione asciutta e migliaia di serbatoi venivano costruiti a questo scopo; mentre col mezzo dei serbatoi l'Inghilterra irriga l'alto Egitto; e la Francia irriga la regione meridionale della Tunisia — in Italia non ancora si era pensato ad irrigare le Puglie, che hanno terreni fertilissimi e che, essendo situate nel centro del Mediterraneo, con una popolazione intelligente e laboriosa, potrebbero inviare i loro prodotti in tutta l'Europa ed in tutte le regioni bagnate dal Mediterraneo a più buon mercato di qualunque altra.

La necessità di irrigare le Puglie è stata rilevata fin dal secolo scorso, come risulta dalle numerose pubblicazioni; ma è in epoche assai recenti che sono stati compiuti accurati studi e preparati progetti completi per la costruzione di grandi serbatoi, dai quali trarrebbero vantaggio numerosi ed estesi latifondi. La efficacia dei serbatoi a scopo di irrigazione è dimostrata da un esperimento riuscito completamente nelle stesse Puglie. Nei possedimenti della casa Larochefoucaut, in territorio di Cerignola, è stato recentemente costruito un serbatoio scavato sulla sponda sinistra dell'Ofanto. L'acqua, attinta dal fiume per mezzo di una macchina a vapore e riversata nel serbatoio, irriga ben centoventicinque ettari di prati naturali e artificiali. Epperò è stato notato che, mentre prima della irrigazione la tenuta poteva nutrire appena un centinaio di capi di bestiami, ora è in grado di nutrirne parecchie centinaia.

Risulta poi dagli studi fatti in questi ultimi anni, che abbondante acqua per irrigare i terreni si può trarre dal sottosuolo, purché si facciano profonde trivellazioni. In Provincia di Foggia si hanno pozzi artesiani i quali hanno trasformato alcune aride contrade in ricche colture di cereali, di prati, di piante fruttifere, atte nel tempo stesso a nutrire migliaia di capi di bestiame. In Provincia di Bari i numerosi pozzi, costruiti a poca distanza dal mare, danno un'abbondante acqua salmastra, che é utilizzata per la irrigazione degli ortaggi. In Provincia di Lecce, dove, notisi, si riteneva mancassero assolutamente le condizioni del pozzo artesiano, sono stati fatti molti esperimenti con esito felicissimo ed in molte località. Sono degni di nota quelli fatti in una landa sterile e sassosa compresa nel tenimento di Oria, Torre S. Susanna e Manduria. Quivi mancando l'elemento vivificatore, fu tentata la escavazione di un primo pozzo con esito negativo, fu poi tentata la prova una seconda volta in altro sito e l'esito fu anche negativo; ma, in seguito ad un terzo esperimento, comparve una vena copiosissima d'acqua limpida potabile ed inesauribile, che, elevata alla superfice con una sapiente sistemazione idraulica, ha, nel volgere di pochi anni, trasformata la deserta ed improduttiva landa in giardino di primissimo ordine. Di fronte ad esempi tanto luminosi, non soltanto ci sorprendiamo che taluno possa ancora credere alle difficoltá di attuare la irrigazione nelle Puglie; ma ci sembra quasi incredibile che numerosi e grandi latifondi siano stati lasciati a pascolo o addirittura abbandonati per la loro sterilitá, quando accurati dati statistici stanno a dimostrare che nelle stesse plaghe, in cui per la mancanza dell'acqua il raccolto del grano fu quasi nullo in alcuni anni, in altri invece, in seguito alle abbondanti piogge, il raccolto fu così copioso da uguagliare e superare anche il prodotto che possono dare i campi meglio coltivati degli Stati più civili d'Europa, di America e delle terre nere di Russia.

Passando in rassegna i vari elementi di valutazione, di cui disponiamo, circa il problema del mezzogiorno d'Italia e delle Isole, sempre più ci convinciamo che proprio in quelle regioni, l'Italia debba ricercare i mezzi per ricomporre la ricchezza distrutta nei quattro anni di guerra e per assidersi al posto di onore tra i paesi produttori di Europa.

Ormai di studi se ne sono fatti abbastanza e la serie degli esperimenti é giá troppo lunga. Ció che ora costituisce una necessitá improrogabile é l'azione la quale per altro — come altra volta abbiamo detto — non deve concretarsi soltanto nelle provvidenze governative, ma a queste é indispensabile si associno le vigorose intraprese locali ed individuali.

a. r.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI
Sui nuovi provvedimenti tributari

Chiudemmo le ultime nostre note augurandoci che, dal nuovo esame e dai nuovi studi, i preannunciati provvedimenti finanziari venissero migliorati, perfezionati in modo da corrispondere allo scopo desiderato da tutti, di rinsaldare la Finanza dello Stato senza rovinare la economia nazionale e, specialmente, senza troppo stridenti sperequazioni fra le diverse ricchezze ed i diversi contribuenti.

Su di che, con buona venia di quelle classi di contribuenti ai quali le nostre parole potessero apparire come *contrarie agli interessi dei contribuenti*, mentre sono in realtá ispirate all'interesse della *generalitá dei contribuenti stessi*, vorremmo esporre alcune nostre osservazioni.

Concetto dichiarato dei proposti provvedimenti é di chiamare al contributo pel restauro della Finanza *chi ha molto* e maggiormente *chi ha moltissimo*, specialmente poi *chi molto si é avvantaggiato dallo stato di guerra*. Giustissimo concetto in teoria, ma che in pratica permetterá che si sottragga al contributo la parte più numerosa dei cittadini ai quali la guerra fu apportatrice di mai sognati guadagni, senza l'aggravio di maggiori o speciali tasse in relazione ai guadagni stessi.

Ci mancano naturalmente i dati per stabilire *quanti in tutto il Regno* siano stati i contribuenti per i quali la Finanza ha provveduto ad un qualsiasi accertamento per profitti di guerra, accertamento qualche volta molto e molto inferiore al vero, ma spesso anche superiore, e di assai, al loro profitto effettivo. Siamo peró certi che si tratta di una percentuale minima. Se nei piccoli centri, dove chi ha qualche cosa é subito in vista, si son fatti gli accertamenti anche a modesti commercianti ed industriali, nei grandi centri non si sono potuti sfiorare che gli alti papaveri e tutt'altro che tutti! Troppo più tempo, più numeroso ed idoneo personale, più adequati mezzi occorrevano alla Finanza per raggiungere il fine di accertare e colpire di *tassa profitti di guerra* tutti coloro i cui redditi, come dice il Decreto 21 novembre 1915, *hanno ecceduto quelli ordinari* e cioé, diciamo noi, tutti quanti (salvo rarissime eccezioni) i commercianti e gli industriali.

Tolte tutte le societá per azione, tolte poche grandi ditte per le quali, approfittando della eccezionale disposizione di legge, la Finanza ha provveduto alla ispezione dei libri commerciali, della gran massa dei commercianti ed industriali ben pochi ebbero notificato l'accertamento per profitti di guerra, ben pochi e non sempre quelli che più hanno guadagnato. Troppa gente c'é che non ha ufficio, non ha negozio, officina, azienda commerciale in vista, oppure l'ha in apparenza modestissima, e che perció, come nulla o pressoché nulla paga d'imposta ricchezza mobile, nulla ha pagato per profitti di guerra, mentre ha fatto tali guadagni da cambiare di punto in bianco la sua posizione sociale.

E di questi la maggior parte non mancherà di sfuggire anche al proposto contributo del prestito forzoso ed alla imposta sugli aumenti patrimoniali.

Ma, a parte questi pescicani arricchitisi non si sa come, o si sa anche troppo bene, vi è la grande massa degli industriali e commercianti i quali tutti, salvo, come dicemmo, rarissime eccezioni, hanno in questo periodo di guerra quadruplicato il loro guadagno pur senza andare alle grandi ditte, basta avere gli occhi e le orecchie per vedere e sentire quale enorme cambiamento siasi verificato nello stato dei commercianti ed industriali anche i più modesti. Piccoli bottegai che non avevano credito per mille lire, artieri che stentavano a pagare la più modesta pigione e la scarsa paga del lavorante, perfino il rivenditore ambulante che girava e gira col suo carrettino, si trovano ora col portafoglio gonfio di biglietti di banca. E non parliamo dei negozianti ed industriali di una certa importanza: tutti si lamentano del caro viveri e delle elevate pretese del personale, ma tutti innegabilmente si trovano con disponibilità finanziarie immensamente superiori a quelle dell'anti-guerra.

Nè poteva essere diversamente!

Avvenuti gli aumenti di prezzo in ogni genere di prodotti, il commerciante, e fino ad un equo limite era giustificato, aumentò il prezzo di vendita non solo in ragione dell'aumentato costo, ma in relazione pure alle aumentate spese di esercizio ed alle aumentate spese di famiglia, ed in relazione ancora alla aumentata media dei guadagni.

Altri naturalmente, e non saranno i pochi, si sono approfittati del momento eccezionale ed hanno venduto a cento quel che era costato venti, con quali enormi guadagni non occorre dire.

Ma pur volendosi attenere al caso del negoziante onesto e ragionevole, indubbiamente esso ha, in questo periodo, venduto sempre con un margine di profitto molte volte superiore a quello ante-guerra, mettendosi in grado, non solo di far fronte alle spese di vita, aumentata anche per lui, ma di ritrarne un profitto netto, un risparmio in aumento di capitale, di gran lunga maggiore del normale.

In sostanza il commerciante e l'industriale, che prima della guerra aveva un guadagno netto di L. 10000, coll'aumento generale dei prezzi e dei lucri avrà indubbiamente portato il suo guadagno almeno al triplo. Di fronte alla imposta egli avrà invece figurato di guadagnare sempre ciò che figurava di guadagnare prima, determinato non sulla cifra reale delle L. 10000 ma su quella fittizia ed irrisoria di forse due o tre mila per effetto di quella costante deficenza di congrua valutazione, di quella, così definita dall'Einaudi, *rilassatezza* della stessa Finanza nell'accertare ed anche concordare come *vere* delle cifre di reddito notoriamente e per la quasi totalità dei contribuenti inferiori di molto e di moltissimo alla realtà.

Sarà, anzi è pur vero che il triplicato o decuplicato guadagno del commerciante, tenuto conto del deprezzamento della moneta, viene ridotto in realtà ad una proporzione notevolmente minore, ma è anche vero che, se deprezzata è la moneta che resta a disposizione del commerciante come di qualsiasi altro contribuente, deprezzata pure è quella moneta che egli versa allo Stato in pagamento della imposta, in modo che, chi per un supposto guadagno di L. 3000 pagava all'Erario L. 400, seguitando ora a pagare le stesse L. 400 non solo si sottrae ad ogni tassa sul suo maggior guadagno, ma viene in realtà d pagare la metà od il terzo di quello che effettivamente pagava prima.

Riassumendo il nostro concetto, noi riteniamo che uno fra i provvedimenti che si sarebbero dovuti prendere per far fronte alle necessità dell'Erario, diminuendo quindi il restante fabbisogno da richiedersi a quegli straordinari provvedimenti che formano oggetto degli studi del Governo, sia quello di mettere (a parte la sovraimposta sui profitti di guerra) la imposta di ricchezza mobile in relazione ai guadagni effettivi realizzati dai commercianti ed industriali, grandi e piccini, nel periodo bellico.

Il proprietario di un credito fruttifero che incassa lire mille d'interessi ha seguitato a pagare la stessa somma d'imposta quantunque le lire mille non abbiano più il valore di prima; il proprietario d'un fabbricato affittato ha continuato a pagare la stessa tassa, anzi aumentata, senza aver potuto aumentare il suo incasso, anzi vedendolo diminuito dal deprezzamento della moneta e dalle aumentate spese di manutenzione; l'impiegato, che per fronteggiare l'aumento del costo della vita, ha avuto duplicato o triplicato il suo stipendio, ha vista duplicata e triplicata egualmente la sua imposta, pagata rigorosamente per ritenuta; le società per azioni, tassate in base ai bilanci debitamente controllati, hanno pagato sull'intiero aumento dei profitti soltanto la gran massa dei commercianti ed industriali privati, che nessuno può supporre non abbia aumentati i suoi guadagni nella stessa proporzione degli impiegati ed anzi in proporzioni molto e molto maggiori, ha seguitato e seguita a pagare l'imposta come se nulla di più avesse guadagnato.

Quando *a tutti i commercianti e gli industriali*, salvo le giustificate e controllate eccezioni, si fosse duplicata ed anche triplicata la imposta di ricchezza mobile, duplicando e triplicando il presunto reddito, noi riteniamo che sempre la classe avrebbe avuto un minore aggravio, che ogni altra classe di contribuenti per cui la imposta viene applicata sul reddito effettivo *attuale*.

Altra classe che, al pari di quella dei commercianti, ed industriali, anzi forse in maggiori proporzioni ha avuto enormi benefici dalla guerra e non ha viceversa, dato un soldo di tassa alla Finanza, è quella degli operai: ma dalla tassazione, in misura giusta ed equa, delle paghe operaie ci riserviamo di parlare quando riprenderemo l'esame del progetto della riforma tributaria.

Giemme

Credito, Industria e Commercio

In questi ultimi giorni quasi tutti i giornali han confermata la notizia pubblicata da noi per primi nella passata rassegna: cioè che i provvedimenti finanziari sarebbero stati rimandati all'esame e all'approvazione della nuova Camera. Ora, data la vitale importanza dell'argomento, di fronte ai vari interessi della vita produttiva nazionale, il Governo non si sarebbe presa la grave responsabilità di fare applicare tali provvedimenti, evitando una serena discussione fra i nuovi rappresentanti della volontà popolare.

Da un largo scambio di idee e di progetti, non possono che scaturire savie determinazioni, nell'interesse dell'Erario e delle industrie; le quali ultime, giova notare, sono fra le prime a reclamare una salda politica finanziaria statale, poichè esse non possono disgiungere il proprio dal vantaggio dello Stato.

La nuova Camera, dunque, dirà la sua parola equa e decisiva.

***

Certo il momento odierno non era il più indovinato per l'applicazione di un importante provvedimento di ordine finanziario. Con ciò non intendiamo riandare al passato, ricordando quei giorni di grande entusiasmo per la meritata vittoria, dal quale entusiasmo il Governo di allora non seppe trarre i maggiori vantaggi per l'Erario. Comunque, qualsiasi intenzione del Governo, in materia, dovrà trovare corrispondenza nella più favorevoli circostanze, per contare su una sicura riuscita.

Occorre, frattanto, rendere ancor più sereno l'ambiente. La settimana testè chiusa ha dimostrato una discreta tendenza. Non pochi han compreso il madornale errore di lasciarsi impressionare facilmente, realizzando in tutti i modi, e deprezzando quindi il patrimonio mobiliare, nel timore del domani. Qualche dubbioso resta ancora da scuotersi e da fargli considerare la inopportunità di certe apprensioni. Sarebbe un grave danno tesoreggiare i biglietti; ne deriverebbero incalcolabili conseguenze, fra le quali quella del rincaro del tasso del danaro.

A proposito anzi ci pare non fuor di luogo riprodurre una proposta avanzata sul «Sole» da un collaboratore di quel giornale: «Per rimettere in circolazione quella massa di biglietti basterebbe probabilmente l'annuncio che il Governo sta studiando una tassa del 20 o 30 % sui biglietti colla relativa stampigliatura, esonerando solo dall'imposta quelli presentati dalle Banche, Casse di Risparmio, Opere Pie, Società Anonime, Ditte legalmente costituite, e naturalmente da tutti gli Enti governativi, provinciali e municipali. «Con questa minaccia le Casse di risparmio e le Banche vedrebbero domani crescere fortemente i loro depositi».

Ma crediamo non vi sia davvero bisogno, chè al nostro popolo non manca il sufficiente buon senso.

***

Purtroppo i cambi continuano a salire:

	Ottobre 18	Ottobre 25
Parigi	117.50	120.75
Londra	42.38	43.55
Svizzera	181.—	184.25
New York	10.17	10.41

Per gli altri cambi non ufficiali, quotati a Milano, si sono avute le seguenti variazioni:

	Ottobre 16	Ottobre 23
Spagna	195.50	199.—
Germania	37.75	37.25
Austria	10.50	10.—
Belgio	117.—	119.50
Olanda	387.—	393.—
Svezia	249.—	248.50
Norvegia	234.50	235.50
Danimarca	220.50	221.50
Boemia	29.—	28.50
Romania	47.50	46.50

***

Mercato migliore. Sostenuti i titoli di Stato. Oscillanti i bancari, han chiuso con discreta fermezza. Gli altri titoli industriali hanno dimostrata una ammirevole resistenza, indice della calma che subentra nell'ambiente borsistico, dopo i giorni passati. Facilmente spiegabile è l'ascesa costante delle *Marconi*.

Passiamo all'esame delle curve segnate dai prezzi di singoli valori.

Titoli di Stato. — La *rendita* 3½%, da 84.90, al 18 corr., è salita fino ad 85.35, al 22, per retrocedere ad 85.30, al 23, e ritornar su ad 85.50, al 24; a chiusura di settimana, ha segnato 86.10. Il *consolidato* 5 %, da 91.35, al 18 c.m., si è spostato a 91.30, al 20, per quindi ascendere a 91.85, al 21, ed a 91.87½, al 22; ha ripiegato a 95.85, al 23, per riandare su a 92, al 24, e registrare 92.40, al 25.

Azioni **Bancarie**. — La *Banca d'Italia*, da 1390, al 18 corr., a 1410, al 21, per cedere fino a 1398, al 23; è risalita fino a 1412, al 24, per iscriversi poi a 1408, al 25. La *Banca Commerciale Italiana*, da 958, al 18 corr., si è spostata fino a 1001, al 22; la troviamo dopo a 990, al 23, a 998, al 24, ed a 997, al 25. Il *Credito Italiano*, da 738, al 18 c. m., fino a 752, al 22, rettificandosi in seguito a 750, al 23, e segnando 746, al 25. La *Banca Italiana di Sconto*, da 556, al 18 corr., a 564 ed a 580, al 20 ed al 21; ha retroceduto fino a 572, al 23, per ritornare su a 582, al 24, ed a 583, al 25. *Banco di Roma*, da 115, al 18 corr., a 114¼, a 114, ed a 114 3|4, al 20, al 21, ed al 22; ha registrato 115.50, al 24, e 116, al 25.

Trasporti. — Le *Meridionali*, da 515, al 18, ribassate a 508, al 21, son risalite fino a 517, al 24, iscrivendosi a 526, al 25. Le *Mediterranee* da 220 a 228. Le *Rubattino*, da 707, al 18 corr., sono ascese fino a 731, al 21, per cedere a 721, al 23, a 720, al 24, e risalire a 730, al 25. Le *Snia*, da 95, al 18 c.m., a 97, al 20, per ripiegare fino a 93, al 22, e riandar su a 96, al 24 ed al 25. *Tramw. Omnibus*, da 166, al 18, a 160, al 20; han segnato ancora 166, al 21, per retrocedere a 150, al 22; le troviamo a 168, al 25.

Metallurgiche e minerarie. — Le *Terni*, da 1040, al 21 corr., a 1045 ed a 1080, al 25. Le *Ansaldo*, da 195, al 18 corr., sono ascese fino a 201, al 22, per segnare di nuovo 200, al 23, e risalire fino a 202, al 24; ed a 203, al 25. Le *Ilva*, da 207, al 18 corr., a 210½, al 20, ed a 212, al 21; le troviamo a 211½, al 23, e poi ancora a 212, al 24, per chiudere a 211. *Metallurgica*, da 137 a 139, ed a 138. Le *Elba*, da 242, al 18 ottobre, sono andate su a 248, al 21, ed a 258, al 24, per registrare 260, al 25. *Antimonio*, da 64 a 61. Le *Montecatini*, da 158, al 20 corr., sono ascese fino a 170, al 24; per ripiegare a 168, al 25.

Alimentari. — *Le Eridania*, da 392, al 18 c. m.; son salite fino a 412, al 22, per ripiegare a 408, al 23, e riprendersi a 412, al 24, per iscriversi a 410, al 25. *Zuccheri Romani*, da 62 a 64, a 66, ed a 66,25, al 24, registrando 67, al 25. *Molini Pantanella*, da 145, a 140.

Chimiche ed affini. — Le *Carburo*, da 1045, al 18 corr., a 1060 ed a 1080, rispettivamente al 20 ed al 21; han ceduto a 1065, al 24. Le *Azoto*, da 300, al 18 corr., a 301, al 20, ed a 309, al 22, retrocedendo quindi a 306 ed a 305, al 24, per segnare 306, al 25. — Le *Elettrochimica*, da 120, al 18 corr., a 121, al 21, ed a 129, al 24; al 25, han registrato 131. *Concimi Romani*, da 169, al 18 corr., a 172, al 20; han ripiegato, 169½, al 23, per riandar su a 174, al 24 ed al 25. *Forni Elettrici*, da 90 ad 85. *Gas di Roma*, da 750 a 748 ed a 750.

Acque. — Invariato il prezzo delle azioni *Acqua Marcia*: 1890. Le *Condotte d'Acqua*, da 262, al 18 corr., son salite fino a 271, al 25 ottobre.

Costruzioni. — Le *Immobiliari*, da 368, al 20 corr., a 371, al 21, a 373½, al 23, ed a 374, al 24. — Le azioni dei *Beni Stabili*, da 270, al 18 corr., han retroceduto fino a 250½, al 23, per ritornare a 270, al 24 ed al 25. *Imprese Fondiarie*: 86-85½-87-86 ed 86½. *Fondi Rustici*: 250-248-250½ e 250. Le *Risanamento*, da 343, al 18, a 349, al 20, per ripiegare a 344, al 22 del mese.

Diverse. — Le *Fiat*, da 293, al 18 corr., sono andate su fino a 318, al 21, per cedere a 308, al 23, a risalire a 313, al 24; ed a 317, al 25. *Cotoniere*: 99-100-101 e 100. Le *Marconi*, in ascesa: da 246, al 18, fino a 271 ed a 286, al 24 ed al 25 ottobre.

Ecco le quotazioni da una settimana all'altra:

	18	25
Rend. It. 3 ½ % conv.	84.90	86.10
» » 3 ½ % 1902	79.—	79.—
Consolidato 5 %	91.35	92.40
Obbl. Ferr. It. %	295.—	290.—
Banca d'Italia	1390.—	1408.—
Istituto Fondiario	515.—	515.—
Banca Comm. Ital.	958.—	997.—
Credito Italiano	738.—	746.—
Banca It. di Sconto	556.—	583.—
Banco di Roma	115.—	116.—
Meridionali	515.—	526.—
Mediterranee	220.—	228.—
Rubattino	707.—	730.—
S. N. I. A.	95 —	96.—
Tramw. Omnibus (Roma)	166.—	168.—
Terni	1040.—	1080.—
Ansaldo	195.—	203.—
Ilva	207.—	211.—
Metallurgica	137.—	138.—
Elba	242.—	260.—
Antimonio	64.—	61.—
Montecatini	158.—	168.—
Eridania	392.—	410.—
Zuccheri Romani	62.—	67.—
Molini Pantanella	145.—	140.—
Carburo di Calcio	1045.—	1065.—
Azoto	300.—	306.—
Elettrochimica	120.—	131.—
Concimi Romani	169.—	174.—
Forni Elettrici	90.—	85.—
Gas di Roma	750.—	750 —
Acqua Marcia	1890.—	1890.—
Condotte d'Acqua	262.—	271.—
Immobiliari	368.—	374.—
Beni Stabili	270.—	270.—
Imprese Fondiario	86.—	86 ½
Fondi Rustici	250.—	250.—
Risanamento	343.—	344.—
Fiat	293.—	317.—
Cotoniere	99.—	100.—
Marconi	246.—	286.—

Massime e pareri

Qualifiche d'impiegato. — Il progettista stampista (cioé colui che oltre ad avere l'incarico di preparare i progetti e i modelli, attende anche al lavoro manuale di formarne gli stampi) si deve considerare operaio e non impiegato ancorché pagato a mesi.

(Commissione arbitrale di Torino, 25 giugno 1919)

Contratto d'impiego. — Si ha contratto d'impiego solo quando l'attivitá del prestatore d'opera rappresenta sostituzione e collaborazione di quella che dovrebbe essere esplicazione della attivitá propria e personale del titolare della Azienda.

(Commissione provinciale di Napoli 8-19 agosto 1919).

Servizio prestato per meno di un quinquennio. — L'impiegato che al momento del suo richiamo alle armi non aveva prestato il minimo di servizio, fissato in un quinquennio dal decreto luogotenenziale 1 maggio 1916, non ha diritto a percepire indennitá durante il servizio militare.

(Commissione arbitrale di Palermo, 7 agosto 1919).

Decadenza dell'azione per il preavviso in caso di licenziamenti accettati. — L'impiegato che, licenziato dall'industriale con preavviso di soli trenta giorni, invece di tre mesi imposti dalla cosuetudine, accetta senza riserva o proteste tale licenziamento, perde diritto all'indennizzo residuo spettantegli.

(Commissione arbitrale di Torimo, 26 giugno 1919)

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Ottobre

30 – Fecolerie italiane riunite – Torino
» – Ing. G. Bellinzona – Milano.
» – Molini di Portocivitanova – Macerata.
» – «Alto Trionto» – Napoli.
» – Lavorazioni carboni fossili e loro sottoprodotti – Savona.
» – Il Truciolo – Milano.
» – Manifattura Loria – Carpi.
» – Ind. toscana lavorazione carta – Firenze.
» – Torinese colla e concimi – Milano.
» – Impresa elettriche del Tavo – Castellamare Adr.
» – Ollomont – Torino.
» – Stabilimento chimici industriali – Genova.
» – Fabbrica carta da parati e patinati – Torino.
31 – Cantieri Navale – Poli – Milano.
» – Zuccherificio agricolo Lombardo – Torino.
» – Fabb. Lombarda acido tartarico – Milano.
» – Fabb. fiammiferi Coccolo – Udine.
» – Fabb. agglomerati combustibili – Milano.
» – «Centocelle» – Roma.
» – Ind. meccaniche milanesi – Milano.
» – Romana fabricazione zucchero – Roma.
» – Officine Maiocchi – Milano.
» – Produzioni materiali isolanti – Genova.
» – Cappellificio Bagnare – Sampierdarena
» – Importazione e distribuzione caffè – Genova.

CRONACA DI ROMA

Una sensazionale esperienza del prof. Majorana

Nell'anfiteatro dell'Istituto Fisico, ieri il prof. Quirino Majorana, ordinario di fisica nel R. Politecnico di Torino, ha dato comunicazione a un uditorio composto in maggior parte di scienziati illustri, di una sua scoperta destinata a rivoluzionare il campo della fisica e della meccanica celeste.

E' nota la legge di Newton che stabilisce la legge secondo cui si attirano i corpi. Essa governa il moto degli astri, ed è verificata dal fisico nel suo laboratorio con delicate esperienze.

Sinora era ammesso che tale legge, fondamentalissima nella interpretazione dei fenomeni naturali, fosse una legge perfetta.

Il Majorana, partendo da analogie con altre leggi fisiche, ha intuito che la celebre legge di Newton poteva non essere che approssimata.

Ciò egli ha potuto verificare con delicatissime esperienze, pesando una palla di piombo dentro un recipiente pieno di mercurio (cento chilogrammi). Ha trovato così che la palla varia di 1 milliardesimo del suo peso, diventando più leggera.

Da ciò egli trae le conseguenze seguenti:

1. I corpi hanno una massa vera ed una apparente. Così la massa del sole vera è il doppio della apparente.

2. Gli astri si attirano con forze alquanto diverse da quelle sinora ammesse.

3. Il calore solare degli astri è generato dallo assorbimento della forza gravitazionale emanata dagli strati interni. Così si darebbe al sistema solare una vita enormemente più lunga, di quella sinora ammessa

4. L'evoluzione dei mondi è strettamente legata al fenomeno scoperto, giacchè questo dà ragione del fatto che tutte le stelle in cielo sono per lo più luminose e non oscure.

L'importanza filosofica, e la portata dal punto di vista delle nostre conoscenze di astrofisica, della scoperta del Majorana, è evidente.

La conferenza del prof. Majorana che è stata una lucida e fiorita disertazione scientifica è stata seguita con vero e profondo raccoglimento suscitando alla fine un lungo nutrito applauso.

Il prof. Corbino, direttore dell'Istituto, che aveva presentato il Majorana annunciando che con la sua comunicazione la Società Fisica di Roma riprendeva le sue sedute, dichiarò quindi che era aperta la discussione sul tema enunciato svolto e dimostrato dal conferenziere.

Sorse allora l'illustre prof. Millosevitch il quale, dopo aver osservato che il Majorana aveva affermato di attendere una conferma alle sue deduzioni dall'astronomia obbiettò che questa scienza non è e non può essere in grado di eseguire un controllo e di dare una conferma a un principio del genere di quello svolto dal Majorana. « L'astronomia — ha detto il Millosevitch — non pretende di determinare le grandezze astrali. Tutt'al più essa stabilisce dei valori di rapporto, che però non possono servire di base a un esame della verità scientifica esposta dal prof. Majorana ». Con tuttociò l'illustre direttore della specula vaticana ha tributato al dotto professore e studioso il suo plauso ammirativo. dato che le conclusioni a cui è giunto aprono alla scienza nuovi orizzonti e lasciano prevedere nuove e più luminose conquiste.

Da ultimo il prof. Corbini ha espresso il ringraziamento dell'Istituto al conferenziere.,

Tra il numeroso uditorio abbiamo notato i proff.: Levi Civita, Marcolongo, Armellini, Millosevitch, Benini, Bianchi, generale Righi, Torelli, Bruni, Di Legge, Lo Surdo, Piola, nonchè uno stuolo di studenti e di notabilità del mondo artistico-letterario.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il cardinale Ottavio Cagiano de Azevedo, Cancelliere di S. R. C.; mons. Vittorio Bieler, vescovo di Sion, col fratello don Giovanni; mons. Nicolò Cola, vescovo di Necera e Gualdo; mons. Gaetano Cicognani, Segr. della Nunziatura Apostolica di Madrid; mons. Everardo d'Ortenburg; p. Daniele Lappau, O. F. M., Comm. Gen. di Terra Santa; p. Paolo Raserot, Proc. Gen. della Congr. dello Spirito Santo; d. Antonio Meneghetti; p. Giuseppe Filograssi S. J.; il marchese Umberto Pallavicina; la signora Francesca Bonnemaison.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri mattina il Ministro di Agricoltura on. Visocchi è partito per Cassino.

L'ARRIVO DEL NUOVO AMBASCIATORE INGLESE. — Ieri mattina con un ritardo di 35 minuti è giunto alle 11.40 col treno di Pisa il nuovo Ambasciatore inglese presso il Re d'Italia, Sir George Buchanan.

Fra le numerose personalità convenute all'arrivo abbiamo notato: l'incaricato d'affari primo segretario, signor Kennard con la sua gentile signora, il comandante Rocke, addetto militare, il comandante Dyale, addetto navale, il comm. Cooper, addetto per l'aviazione, sir Edward Capel Cure, consigliere commerciale con la figliuola i segretari Loeslie, *Keeling*, Erskine e Rodd, figlio dell'ex-ambasciatore a Roma. C'erano inoltre il capo della Chiesa inglese, Archdeacon Sisson, il dott. Gray, il sig. Wood, rappresentante del *Times*, e il tenente Magistrati, ufficiale italiano di collegamento.

Dopo aver cordialmente ringraziato i presenti per il loro squisito pensiero, l'Ambasciatore in automobile, si è recato direttamente all'Ambasciata.

S. P. Q. R.

ESENZIONE DALLA IMPOSTA SUL VINO

Il Sindaco, allo scopo di ottenere una migliore e più pratica applicazione della imposte sul vino, specialmente nei riguardi del vino di nuove produzioni, ha pubblicato un'ordinanza con la quale prescrive;

1. — Che alla denunzia del vino di nuova produzione, e quindi anche al pagamento della imposta, è tenuto chiunque abbia prodotto vino con uve della vendemmia 1919;

2. — Che la denunzia deve essere presentata al Municipio del Comune nel quale ebbe luogo la vinificazione;

3. — Che tale denunzia va fatta entro cinque giorni dall'imbottamento o svinatura del mosto;

4. — Che dalla denunzia deve risultare se il vino sia stato prodotto con uve provenienti da vigneti di proprietà del dichiarante o da esso tenuti in colonia, mezzadria, o affitto, oppure con uve acquistate, e se il dichiarante medesimo abbia titolo ad ottenere il succennato trattamento di favore.

Si invitano pertanto tutti coloro che hanno già presentato la denuncia a completarla con gli elementi richiesti dai detti nuovi articoli, e si fissa per tutti quelli che pure avendo compiuto l'imbottamento e la svinatura del mosto, non l'avessero ancora presentata, un termine di cinque giorni dalla data del presente manifesto per la presentazione della medesima, con diffida che contro gli inadempienti si procederà all'accertamento della contravvenzione.

La presentazione della denunzia, come sopra, per il vino esistente nel territorio del Comune di Roma, dovrà farsi nell'Ufficio municipale di Annona e Mercati, Corso Vittorio Emanuele, 72.

CALMIERE
sui prezzi dei generi alimentari

	Ingrosso al Q.le Lire	Minuto al Kg. Lire
Avena	88	0 90
Fagioli nord-americani	180	1 90
Fagiolina e Mezzo-fagiolo bianco nostrale	200	2 20
Fagiolo bianco grosso nostrale	238	2 60
Fagioli colorati e quarantini nostrali	185	2 —
Carne suina americana a mezzo sale (presciutto e spalla con 20 per cento d'osso).	—	10 40
Carni e grassi suini nostrali (bragiuole di carrè)	—	11 —
Id. (bragiuole di carrè spuntato e di lombo)	—	13 —
Salsiccie di prima qualità	—	14 —
Id. di seconda qualità	—	18 —
Prosciutto fresco con il 28 per cento d'osso	—	11 —
Id. fresco, senz'osso	—	14 —
Fegato	—	10 —
Coppa e Testa	—	12 —
Lardo, Strutto, Guanciale e Ventresca	780	8 60
Pecorino	610	7 —
Grana reggiano e parmigiano	860	9 20
Mozzarella di Napoli (della penisola Sorrentina)	—	7 80
Alici salate alla carne, in latte o in barili Prima qualità grosse (1 e 2 barre)	650	9 —
Alici salate alla carne, in latte o in barili: Seconda qualità piccole (3 e 4 barre)	500	7 —
Zucchero comune semolato	455	4 74

Abbacchio: I prezzi dell'Abbacchio per il periodo dall'11 Novembre al 10 dicembre saranno i seguenti:

	al kg	al kg
Reso franco al Mercato comunale, all'ingrosso	5 20	—
Al minuto: Quarto anteriore	—	5 50
» Quarto posteriore	—	6 —

PESCE

Categoria 1a — Mazzancolle, triglie di scoglio grosse, trote, aragoste vive	13 — 16 —
Categorie 2a — Sogliole grosse superiori a 300 grammi e spigole superiori al chilo	11 — 12 —
Categoria 3 — Storioni superiori al chilo, Corvi, Dentici, Ombrine e Pagelli superiori al chilo	10 50 12 —
Categoria 4 — Corvi, Dentici, Ombrine, Orate, Pagelli inferiori al chilo, Sogliole mezzane da 100 a 300 grammi, Spigole di peso inferiore al chilo, Gamberelli di mare, Pesce Spada	9 — 10 —
Categoria 5 — Calamari, Merluzzi sino ai 500 grammi, Sogliole piccole, Triglie morselline, Triglie di fango e Aragoste morte	8 50 9 50
Categoria 6a — Astrici, Batticefalo, Frittura scelta (capatelle) costituita in massima da Trigliette, Merluzzetti Suace, Leccia, Maccarelli superiori ai 150 grammi, Mormore, Palamiti, Palombi superiori al chilo, Rombi, Smeriglio	7 — 8 —
Categoria 7a — Palombo da taglio oltre i 3 chilogrammi, Cefali superiori ai 200 grammi	7 50 8 50
Categoria 8 — Alici grosse, Cefali inferiori ai 200 grammi, Cernia, Leone, Merluzzi superiori ai 500 grammi, Saraghi, Seppioline	6 — 7 —
Categoria 9a — Tonno e Anguille superiori ai 250 grammi, Polpi e Seppie	5 — 6 —
Categoria 10a — Agugliè, Alici piccole, Canesca, Capponi, Fraolini, Gattopardo, Gronchi, Ghiozzi, Lucerne, Maccarelli inferiori ai 150 grammi, Martino, Merluzzi imperiali, Morene, Morettoni, Nocciolini, Occhiate, Palombi inferiori al chilo, Passere, Sampietri, Sarpe, Schiamuti, Serofani, Sgombri, Spadelli, Squadri, Totari, Zegrini	4 50 5 50
Categoria 11 — Laterini	4 — 5 —
Categoria 12a — Argentine, Barbi, Coriconi, Frittura mista, Lasca, Lucci, Sarde, Squali, Tinche, Vope, Zerri grossi	3 75 4 50
Categoria 13a — Araille, Anguille inferiori ai 250 grammi, Gamberi, Gamberelli di acqua dolce, Gattucci, Melù, Nottole, Pastinache, Polpi di scoglio, Posteme, Bazze, Regine, Sardelline, Zerri piccoli	3 25 3 75
Categoria 14a — Scardafe	2 — 2 50
Categoria 15a — Cavaglioni, Cipolle, Panocchie, Ruelle, Scorzoni, Tacchiarelle, Tremole	1 50 2 —

FRUTTI DI MARE

Cannolicchi, Cozze	2 — 2 50
Telline	1 10 1 30
Vongole	0 70 0 90

Pr.zi delle vivande negli Alberghi e nelle Trattorie	Popolari	Trattorie 3a ord.	Trattorie 2a ord.	Trattorie 1a ord.	Alberghi 3a ord.	Alberghi 2a ord.	Alberghi 1a. ord.
N.2 brag. di maia.	2 —	2 50	3 —	3 40	3 —	3 40	4 —
Maiale fres. cucin.	1 80	2 20	2 70	3 25	2 70	3 25	3 80
N. 3 salsiccie	2 40	2 70	2 70	3 —	2 70	3 —	3 60
Due uov. alla coq.	1 60	1 60	1 60	1 80	1 60	1 80	2 —
Id. al tegame	1 80	1 80	2 —	2 20	2 —	2 20	2 50
id. in frit. sempl.	1 90	1 90	2 —	2 20	2 —	2 20	2 50
id. guarnite	—	2 —	2 20	2 40	2 20	2 40	2 80

CARNI SUINE FRESCHE IN VENDITA PRESSO L'ENTE AUTONOMO DEI CONSUMI

L'Ente autonomo dei consumi comunica, che a partire da oggi, si inizierà la vendita delle carni suine fresche nei propri spacci di Via Cavour, Via Marmorata, Piazza del Popolo, Via E. Q. Visconti, Via Sabelli, Via Marche, Via Candia, Via Florida, Via Tirso e Via Panisperna.

I prezzi che verranno praticati per ora sono per chilo L. 8.60 i grassi, L. 7.10 costarelli. L. 8 la corata intera. L. 9.50 il fegato con rete, L. 4.50 i zampi, lire 12.50 il lombo, L. 10.50 il carrè, L. 11 la carne con osso senza giunta, L. 13 le salciccie di prima qualità, L. 11 le salciccie di seconda qualità, L. 5.50 la testa cruda, L. 15 il salame cotto, L. 16 la mortadella romana cotta, L. 11.50 la coppa, L.8.50 i budelli affumicati, lire 11.50 le salciccie di fegato, L. 9 gli sfrizzoli, L. 6.50 il sanguinaccio, L.1.75 l'uno i cervelli.

Detti prezzi sono al di sotto di quelli fissati dal calmiere municipale.

CARNE SUINA AMERICANA A MEZZO SALE

La Prefettura comunica:

Il Sottosegretario di Stato per gli Approvvigionamenti e i Consumi alimentari avverte che col prossimo mese di Novembre saranno riprese le cessioni di carne suina Americana a mezzo sale.

Atteso l'indirizzo dato per assoluta necessità alla Finanza pubblica, il prezzo di cessione sarà quello reale di costo allo Stato, che, tenuto conto delle spese di acquisto, cambio, trasporto, calo peso ecc., è stato fissato in L. 900 al quintale, franco stazione destino. In conseguenza per le vendite al minuto il prezzo massimo non potrà superare le L. 10.50 al Kg. compreso l'osso, oltre il dazio comunale.

Sui primi arrivi dall'Estero il Sottosegretariato predetto ha assegnato un limitato quantitativo alla nostra Provincia, che sarà subito distribuito dal Commissario ripartitore.

I Comuni, gli Enti o le cooperative che intendano farne acquisto, alle condizioni esposte, dovranno far pervenire in Prefettura, al più presto possibile, e in ogni caso non oltre al 28 corr. mese la relativa dichiarazione - Dopo il detto giorno il Commissario farà la ripartizione dandone subito comunicazione pel finanziamento. I Comuni e gli Enti che intendano valersi del servizio di distribuzione da parte del Consorzio granario dovranno indicarlo; tale sistema è consigliabile tanto più che le nuove cessioni si intendono fatte per merce vista e gradita alla stazione di partenza e non sarà ammesso alcun reclamo successivo alla spedizione. E' data però facoltà agli Enti acquirenti di inviare un proprio incaricato sul luogo di deposito della merce che sarà indicato dall'ufficio governativo di Genova, per visitare la merce stessa e presenziare eventualmente alle operazioni di carico.

Tale controllo il Consorzio granario è disposto a fare eseguire, come ha già richiesto per le spedizioni in corso del tonno.

GLI INSEGNANTI DI EDUCAZIONE FISICA. — Per oggi alle ore 10 antim. in via della Mercede 33 i soci della Sezione romana della Federazione fra gli insegnanti di educazione fisica sono convocati per discutere il seguente o. d. g.:

1. Dimissioni del Consiglio Direttivo - 2. Elezioni del nuovo Consiglio Direttivo.

SCUOLA FESTIVA POPOLARE RIONE ESQUILINO. — Oggi avranno principio le lezioni della scuola festiva popolare del Rione Esquilino, in via Machiavelli 25. L'orario scolastico va dalle 8 alle 13 compresevi le lezioni supplementari di cucito e di disegno applicati al lavoro e alla economia domestica.

Gli alunni vengono preparati all'esame di compimento e all'esame di licenza elementare.

I FUNERALI DEL COMM. LAUZA. — Ieri mattina alle 10.30, ebbero luogo i funerali del comm. Camillo Lanza, membro del consiglio di disciplina dei Procuratori di Roma.

La cerimonia per il numero di amici e di personalità cittadine che vi parteciparono valse ad attestare la stima di cui godeva l'illustre uomo ed il cordoglio di quanti ebbero la ventura di conoscerlo e di apprezzarne le doti preclare di mente e di cuore.

L'INIZIO DELLE LEZIONI AL R. LICEO T. TASSO. — Il R. Liceo T. Tasso avverte che domani avranno principio le lezioni di tutti i corsi: alle 8,30 per il liceo; alle 9 per la II, III, IV, V, ginnasiale; alle 10,30 per la I ginnasiale.

PREZZI MASSIMI DEL CARBONE COKE. — Si comunica al pubblico che con decreto ministeriale del 26 ottobre sono stati fissati per il bimestre (ottobre-novembre) i seguenti prezzi massimi di vendita del carbone coke.

Coke alla rinfusa L. 400 la tonnellata – polvere grigliata L. 140 la tonnellata.

I FERROVIERI AVVENTIZI COMBATTENTI DAL MIN. DE VITO. — Una commissione di ferrovieri ex combattenti della Sez. di Roma, si è ieri recata dal Min. dei Trasporti on. De Vito, per prospettargli alcuni urgenti desiderata della classe.

Il Ministro ha accolto benevolmente la commissione e ha dato subito ordine che i desiderata concernenti la riassunzione immediata degli avventizi Ferroviari combattenti, pur lasciando in corso le pratiche per la loro sistemazione, fossero soddisfatti.

ASSEMBLEA DEI POSTELEGRAFICI. — In via Monterone 82 si sono riuniti i postelegrafici di III categoria per discutere sulla relazione morale e finanziaria del Consiglio di sezione, sulle elezioni dei rappresentanti di categoria della Commissione per l'applicazione della forma organica e del regolamento, infine per la scelta della Commissione per l'elezione del nuovo Comitato direttivo. Dopo viva discussione è stato votato un. o. d. g. da comunicarsi al C. C. ed un altro col quale venne approvata la relazione morale finanziaria.

Presa visione della lotta che si svolge per l'elezione dei rappresentanti della III categoria nella Commissione per il regolamento organico, sono stati infine approvati i nomi per la II categoria.

SCIOPERO DEGLI ESATTORIALI — Nell'ultima adunanza tenuta dagli scioperanti esattoriali il cav. Cantoni ha riferito sul convegno avuto con il Sindaco di Roma, il quale ha promesso d'interessarsi per il compimento della vertenza.

Quindi ha portato a conoscenza dell'assemblea che da una riunione tenuta col Comitato al Ministero degli Interni, ha avuto assicurazione che la circolare prima causa della presente agitazione sarà abrogata.

CONGRESSO DEGLI AVVENTIZI COMUNALI. — Nella sede della C. d. L. Confederale si è tenuto il secondo congresso nazionale degli avventizi dei Comuni di Italia.

Approvato il memoriale da presentare all'on. Nitti, che si riassume nei seguenti capisaldi:

— Sospensione di ogni licenziamento di avventizi comunali. Sospensione di ogni concorso sino a completa sistemazione degli avventizi in pianta stabile. Equipollenza di un anno di servizio a titolo di coltura per accedere nel personale d'ordine. subalterni e salariati fermo l'obbligo dei maggiori titoli per le carriere di ragioneria e di concetto.

I SOTTUFFICIALI E GLI IMPIEGHI. — Alcuni sottufficiali del R. Esercito hanno fatto giungere lagnanze ai giornali perchè ancora non si è provveduto al conferimento dell'impiego civile loro spettante per legge.

Abbiamo voluto interessarci della cosa e, se le nostre informazioni sono esatte, vi sarebbe un fatto curioso che contraddice alle accennate lamentele.

Banditosi ultimamente un concorso per 48 posti di ufficiale nelle Delegazioni del Tesoro posti da conferirsi in modo esclusivo ai sottufficiali, i concorrenti non sono stati che 32!

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

UNIONE « STORIA ED ARTE ». — Oggi, domenica, per cura della « Storia ed Arte » sarà tenuta una popolare solenne commemorazione storica di Villa Glori, dinanzi al glorioso mandorlo.

« PRO MONTIBUS » PER LE PROVINCIE DI ROMA ED AQUILA. — Stamane avrà luogo l'assemblea degli aderenti alla Associazione « Pro Montibus » per le Provincie di Roma e di Aquila per la discussione ed approvazione del nuovo Statuto e per la nomina del nuovo Consiglio direttivo.

La adunanza avrà luogo nei locali della Federazione Pro Montibus in piazza Montecitorio 115, alle ore 10 precise.

SCUOLA D'ARTE EDUCATIVA. — Stamattina alle 11 dopo l'educazione estetica il Maestro delle Mura di Belisario darà la 20 ricreazione educativa. Oratore il Dott. Ottorino Montenovesi. Massimo Felici-Ridolfi terrà una dizione di versi relativi all'eroico episodio.

Convegno alle ore 15 (3 p.) alla Porta del Popolo. Interverranno le associazioni di garibaldini e di reduci e i giovani esploratori.

PER LE ELEZIONI

Le altre liste

Aggiungiamo alle liste già pubblicate questa sesta delle Organizzazioni sindacali compilata solo ieri.

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Dipendenti dello Stato:
Balmas Giuseppe - avvocato.
Della Vista Luigi, ragioniere.
Montemurri Giuseppe, avvocato.
Negro Candido, professore.

Dipendenti Enti Locali:
Ferrante Arturo, avvocato.

Camera Impiego Privato:
Tonedini Alprino
Tognelli Francesco.

Banche e Assicurazioni:
Maschi Giuseppe, avvocato.

Pensionati:
Minnoci cav. uff. Ernesto
Renzi Fabio

Ex combattenti dipendenti dal Comune:
Ciccolini Ciro, ragioniere.

Camera del Lavoro:
Caramitti Giuseppe.
Vertecchi Pietro.

UN COMIZIO IN TRASTEVERE DEL P. P. I.

Ad iniziativa del Comitato di Trastevere è indetto per oggi alle 10 nella sala del Cinematografo « G. Belli », in piazza S. Apollonia un comizio pubblico del Partito Popolare Italiano.

IL TUMULTUOSO COMIZIO DELL'ALLEANZA NAZIONALE. — Ieri sera alle 18 in piazza Borghese si è svolto l'annunciato comizio indetto dall'Alleanza Nazionale.

In un angolo della piazza immersa nella penombra, da sopra un improvvisato palchetto, hanno parlato l'avv. Pellizzari, l'on. Federzoni e l'anarchico Ciabattini in contradditorio, tutti fatti segno a continue vivacissime interruzioni.

Nella folla multiforme degli intervenuti si sono accese durante lo svolgersi del comizio discussioni e dibattiti degenerati in violenti tafferugli e colluttazioni. Son corsi pugni e bastonate e si deve all'oculato servizio d'ordine diretto dal commissario cav. Da Silva, se non si sono avute a deplorare gravi conseguenze, specialmente dopo che un gruppo di *arditi* ha tentato di sguainare i pugnali.

Finito il comizio, molti degli intervenuti hanno cercato di unirsi in corteo, ma sono stati subito arginati da un pattuglione di agenti e carabinieri. Si sono suonati i rituali tre squilli che si sono ripetuti anche dinanzi al caffè Aragno, dove i dimostranti sono stati definitivamente disciolti da un altro gruppo di agenti al comando del commissario cav. Paolella.

— Domani alle 21, nella sala del Collegio dei Parrucchieri, in via Cavour, avrà luogo un adunanza degli elettori dei rioni Monti, Esquilino, Campitelli ed Appio, aderenti all'Alleanza Nazionale. L'adunanza sarà presenziata dall'on. Federzoni.

UN ALTRO COMIZIO REPUBBLICANO

Alle 18,30 di ieri sera i repubblicani si sono ancora riuniti a comizio sul piazzale di Porta Pia.

Ha presieduto Corsini ed hanno parlato Partanzella e Casalini, entrambi auspicando il trionfo della democrazia e... della lista repubblicana.

Per le frequenti interruzioni di un gruppetto di anarchici, la riunione si è svolta alquanto movimentata, però, eccettuati un vivace scambio di invettive, e il volo di qualche pugno, nulla di notevole da registrare.

Gli intervenuti circa duecento, interruttori compresi.

Al servizio d'ordine ha presieduto il Commissario cav. Bandelloni.

UN COMIZIO FEMMINISTA. — Il comizio femminista indetto ieri alle 17 in piazza della Pilotta si è risolto in una specie di torneo, nel quale il sesso gentile ha offerto ai numerosi intervenuti uno spettacolo tragi-comico dei più esilaranti. E siccome, dato il baccano generale, i discorsi, per quanto urlati, non poterono essere uditi, ci limitiamo a fare i nomi delle oratrici che salirono al banco e tentarono di conservare il posto.

La sig. Valeri-Zanini, Maria Giudici, la sig.na Persico, presero successivamente la parola, sostenendo le loro teorie e provocando vivissime proteste da parte della folla, che alla fine obbligò le oratrici a rinunziare alla continuazione dell'allegra carnevalata.

L'applicazione della riforma postelegrafonica

La nuova legge per la riforma postelegrafonica chiama il personale alla collaborazione diretta con l'Amministrazione.

Con tale intento, sono indette dal giorno 26 al 31 ottobre, in tutti gli uffici postali, telegrafici e telefonici del Regno le elezioni di rappresentanti di categoria nella Commissione che dovrà preparare le norme regolamentari applicatrici della riforma.

La Feder. Postale Telegrafica, di accordo col Fascio dei telegrafisti per la seconda categoria (ufficiali e capi di ufficio) sostiene la candidatura di Ottolenghi di Milano e di Spazzolini di Roma e per la terza (agenti subalterni) quella di Antonio Rossoni di Milano e di Ollandini di Genova.

Contro di essa, il sindacato di seconda categoria sostiene quella di Nasini e di Graziani, entrambi di Roma.

Per la prima categoria (personale direttivo) l'associazione naz. di prima categoria sostiene la candidatura di Spanu Ispett. Postale a Como e di Tagliata, funzionario della Direz. Gen. del Telegrafi. Contro di essa, un gruppo di dissidenti, contrastando ai voti del personale delle prov., sostiene i nomi dei funzionari del Ministero Melillo, Perres,

Si prevede, per tutte le categorie, la riuscita dei candidati delle Organizzazioni Nazionali.

GLI UFFICIALI PENSIONATI DI TERRA E DI MARE

Gli Ufficiali pensionati sono convocati alle riunioni che avranno luogo alla sede della Società - Via XXIV Maggio II – alle ore 10. ant. di oggi, del 2 e del 9 del mese di novembre prossimo, per discutere e stabilire la linea di condotta da tenere nella presente lotta elettorale.

PER LE MERCI D'IMPORTAZIONE. — *La Camera di Commercio ci comunica*: La riattivazione e l'intensificazione dei traffici con paesi ex nemici e con i nuovi Stati sorti dalla guerra, con i quali tutta l'Italia non è legata da trattati di commercio, conduce alla necessità di richiedere i certificati di origine come condizione per l'applicazione dei dazi ridotti alle merci che abbiano diritto a tale trattamento in virtù delle convenzioni in vigore.

Si è pertanto disposto che l'ammissione da parte delle dogane al regime convenzionale debba essere subordinata alla presentazione di un certificato da rilasciarsi dalla Camera di Commercio, che attesti l'origine delle merci.

— Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria della Camera di Commercio.

NEGLI UFFICI GIUDIZIARII. — Napolitano cav. Luigi, canc. della pret. di Pontestura è tram. alla pret. del 4° mand. - La Valle cav. uff. Luigi canc. del trib. è colloc. a riposo. - Guidobaldi cav. Cesare canc. di sez. nel trib. di Siracusa è nom. canc. del trib. di Roma. - Iacona Salvatore agg. di canc. della pret. di Terralba è tram. alla 2a pret. urbana.

Piccola cronaca

Telefon Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

I feriti sconosciuti. — Il commesso Fernando Ciocca di a. 23 ab. in via dei Maroniti 32 ieri sera in via della Vite nel dividere una rissa sorta tra alcuni individui rimasti sconosciuti riportò una ferita di coltello alle spalle. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Le sorelle Rubeo Rosina di a. 26 ed Agata di a. 15 ieri alle 17.30 in via dei Sabelli, per futili motivi venute a diverbio con una donna rimasta sconosciuta riportarono contusioni al capo. Al Policlinico furono giudicate guaribili in pochi giorni.

Borsaiuoli arrestati. — Ieri sera alla stazione di Termini furono arrestati Luigi Colella di a. 24, il fratello Domenico, di a. 22, e Vincenzo Romani di a. 19 perchè sorpresi mentre tentavano borseggiare il commerciante Cesare Fercia.

Borseggio in tram. — Ieri mattina al Corso Vitt. Emanuele Donato Moretti usciere al Ministero delle Poste, mentre si trovava in un tram della linea 1, fu derubato del portafoglio contenente 831 lire e diverse carte personali.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Borgo.

— Il contadino Vincenzo Di Giacomo, di a. 54, ieri alle 16, in via Nazionale, mentre si trovava in un tram della linea 1, fu derubato del portafoglio contenente 200 lire. Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Un impiegato derubato. — L'impiegato Ivo Percefiè di a. 39, alle 14 di ieri nel giardino di piazza dei Cinquecento fu derubato della catena con orologio del valore di circa 150 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

Investito da un automobile. — Il falegname Filippo Galante di a. 53 ab. in via Domenichino 5, ieri alle 14.30, nei pressi del Ministero delle Finanze, fu investito dall'automobile 9068 riportando contusioni al capo.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Furto di generi alimentari. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel negozio dell'Annona al Lungotevere Sanzio, si appropriarono di vari generi alimentari.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trastevere.

Derubato di una valigia. — Ieri sera alla stazione di Termini, Pericle Rosso fu derubato di una valigia contenente vari oggetti personali. Il furto venne denunziato alla stazione di Termini.

La solita truffa dei gioielli falsi. — Ieri nel pomeriggio, Romolo Cucci, nei pressi della propria abitazione in via del Velabro, 8, con il solito sistema del fazzoletto contenente dei falsi gioielli fu derubato di 350 lire.

La truffa venne denunziata al Commissariato di S. Eustacchio.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 25 Ottobre 1919

Bari	33	28	21	16	71
Firenze	26	19	60	67	1
Milano	71	2	58	31	54
Napoli	70	4	10	24	15
Palermo	61	6	45	20	80
Roma	10	66	34	59	19
Torino	39	32	62	52	1
Venezia	49	4	42	18	54

TEATRI DI ROMA

LA STAGIONE AUTUNNALE AL « COSTANZI »

E' tornato ieri sera graditissimo sulle scene del *Costanzi*, il ballo *Excelsior*, la grandiosa azione coreografica che ci fu cara, e che tutti abbiamo riveduto con interesse e compiacimento.

Il pubblico intervenne in folla alla inaugurazione di codesta stagione d'autunno ed accolse festosamente lo spettacolo, che preparato secondo le tradizioni del nostro massimo teatro, risultò in ogni sua parte, degno del maggior encomio.

L'*Excelsior* — chi non lo sa ? — presenta per la vastità del taglio e la ricchezza dell'insieme una somma di difficoltà non lievi

Queste difficoltà furano ieri sera superate brillantemente, sì che ben meritato apparve il successo decretato dal pubblico alla odierna riproduzione, la quale, per imponenza di masse, lusso di costumi, e di scenari, valore di esecutori può degnamente figurare accanto alle migliori edizioni che di questo ballo si ricordano in Roma.

Armando Beruccini, il quale è stato il coreografo riproduttore, e che giustamente apparve alla ribalta va anche elogiato, per aver composto con efficacia linea il personaggio della *Tenebra*.

Una *Luce* di plastica evidenza risultò la sig.na Gina Torriani, che miniò con arte perfetta la sua parte.

Grandi applausi salutarono la coppia danzante, sig.na Anita Bronzi e Ettore Caorsi.

La sig.na Bronzi è una leggiadra figurina di danzatrice, di stile, dalle movenze eleganti, dotata di una agilità e di una grazia notevoli. Il Caorsi è ballerino sicuro e agilissimo. Entrambi furono molto festeggiati, specie nel *passo a due*, coronato da acclamazioni.

Al buon esito dell'esecuzione, che formerà la gioia degli occhi di grandi e di piccini, concorse efficacemente il maestro Arnaldo Dominici, che guidò l'orchestra con precisione e slancio.

***

E' sorte quasi comune ai brevi spettacoli che precedono i balli di passare in seconda linea. Questo non potè dirsi però ieri sera per il *Segreto di Susanna* che ottenne lusinghiere accoglienze. C'è bisogno di ricordare ancora i pregi di questo elegantissimo *lever de rideau* musicale del m. Wolff Ferrari ?

E poi *Susanna* era ieri sera Bianca Stagno-Bellincioni, cioè una delle artiste più simpatiche e più apprezzate. Ed ella fu pari alla sua fama. La sua delicata, fine bellezza, e la sua arte squisita, fatta di deliziose sfumature, diedero al quadro scenico rilievo e vivacità non comuni. Ella cantò con sottigliezza di intenzioni, con efficacia d'accento confermandosi inoltre temperamento d'attrice sensibilissimo.

Le fu buon compagno il baritono Persichetti, il quale eseguì la sua non facile parte da provetto artista, contenendola in una linea di sobria signorilità. Assai corretto il basso Di Cola.

Con gli interpreti della scena l'uditorio volle festeggiare alla ribalta il valoroso maestro cav. Alfredo Martino, che espose la partitura con appropriato gioco di chiaroscuri, ottenendo delle finezze di esecuzione orchestrale degne di essere rilevate.

— Oggi due spettacoli. In entrambi *Il segreto di Susanna* e il ballo *Excelsior*.

e. b.

IL « MEFISTOFELE » AL « NAZIONALE »

Molto pubblico ieri sera per la prima del *Mefistofele* e molti applausi.

L'opera, concertata e diretta con la consueta cura dal m. Mulè ottenne pieno successo.

Le maggiori feste furono per il basso *Ricceri*, efficace protagonista, per la sig.na Esmeralda Pucci, l'artista valorosa che il nostro pubblico giustamente ammira e che anche ieri sera ebbe trionfali accoglienze, e per il tenore Vogliotti.

Oggi due spettacoli.

Quirino. — Oggi doppio spettacolo : alle 17.15 e alle 21 con replica a richiesta generale dell'operetta : *Madama di Tebe* che nella magnifica edizione della Compagnia Lombardo, ebbe anche ieri sera a teatro esaurito, le più festose accoglienze.

Argentina. — Il solito esaurito iersera per il : *Glauco*, che si ripete oggi alle 17 ; alle 21 : *La Falena* di Bataille.

Valle. — Ieri sera, senza infamia e senza lode, si è replicata la nuova commedia di G.B. Shaw : *La colonnella*.

— Oggi due spettacoli, di giorno : *Il romanzo di un giovane povero*; di sera : *Simona*.

Domani serata in onore del valoroso attore della Compagnia Eclettica Giuseppe Sterni con la forte commedia : *Sansone*.

Adriano. — Un personale successo ha riportato ieri sera la sig.na Maria Garuffi nel : *Biricchino di Parigi*, riscuotendo unanimi applausi dal pubblico numeroso e distinto che affollava il teatro.

— Oggi due rappresentazioni : di giorno : *Eva*; di sera : *La duchessa del bal tabarin*.

Manzoni. — Con le due rappresentazioni di oggi, in cui si replicherà : *Come pioveva*, la Compagnia Gill si congeda dal nostro pubblico. Dopo il delicato idillio-musicale, che per oltre un mese ha deliziato una folla di spettatori, la sig.na Tina Castiglione canterà alcune romanze ed Armando Gill si produrrà nel suo attraente repertorio.

Eliseo. — Nella diurna di oggi si darà la brillantissima rivista : *A Paris chez Maxim*, nella serale l'applauditissima : *Signorina Mefistofele*.

Morgana. — Teatro gremitissimo ieri sera per la prima rappresentazione della : *Regina del Fonografo*. La graziosa operetta di Leon Bard, messa in iscena con gran lusso, fu eseguita assai bene dalla Pina De Simone e dalla Olga Rizzola, dal tenore Zoffoli, dal Grandi e dal Poli. Diresse, con l'usato valore, il m. Rizzola.

— Oggi in entrambi gli spettacoli, replica della *Regina del fonografo*, e prossimamente : il : *Re di chez Maxim*.

Metastasio. — La Compagnia « L'originalissima », nei tre spettacoli di oggi, che hanno principio alle ore 16, rappresenterà la brillante operetta : *Pulcinella coscritto*, preceduta da uno scherzo comico.

Domani debutto del tenore Giulio D'Amico, con : *I moschettieri*.

Molinari al Margherita

debutta domani col suo nuovo lavoro in un atto : *Il signor Apache*.

— Oggi addio di Myosa.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il segreto di Susanna* - *Excelsior* (ballo), ore 17 e 21.

Quirino. — *Madama di Tebe*, ore 17.15 e 21.

Argentina. — *Glauco*, ore 17 ; *La falena*, ore 21.

Valle. — *Il romanzo di un giovine povero*, ore 17 ; *Simona*, ore 21.

Nazionale. — *Mefistofele*, ore 17 ; *Madama Butterfly*, ore 21.15.

Adriano. — *Eva*, ore 17 ; *La duchessa del bal tabarin*, ore 21.

Manzoni. — *Come pioveva !*, ore 17 e 21.

Eliseo. — *A Paris chez Maxim*, ore 17 ; *La signorina Mefistofele*, ore 21.

Morgana. — *La regina del fonografo*, ore 17 e 21.

Metastasio. — *Pulcinella coscritto*, dalle ore 16 in poi

Margherita. — Spettacoli di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Umberto. — Idem, ore 15, 17.30 e 21.30.

Trianon. — Idem, ore 15, 17.30 e 21.30.

Informazioni

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri nelle ore pomeridiane, l'on. Nitti, ricevette i Ministri della Guerra, della Marina, dei Trasporti, ed i due vice capi di Stato Maggiore della Marina e dll'Esercito.

La riunione siprotrasse più di un'ora.

Più tardi ricevette il Ministro Dante Ferraris col quale si trattenne lungamente.

Prestito volontario ed imposta di guerra

La *Tribuna*, ed altri giornali dopo la *Tribuna*, hanno pubblicato con estesi particolari il nuovo progetto che si attribuisce al Governo riguardo l'imposta sul patrimonio ed un prestito volontario.

I criteri che prevalgono sarebbero : imposta progressiva sul patrimonio con aliquote ridotte e frazionate in rate annuali, con speciale tassazione ai profitti di guerra ; emissione di un nuovo prestito volontario al tre e mezzo per cento ; accertamenti mediante denunzia giurata e gravi sanzioni in caso di falsa denunzia e falso giuramento.

Il gettito annuale dell'imposta sul capitale sarebbe sufficiente ai pagamenti ed agl'interessi del prestito — presumendosi che il prestito potrà aggirarsi intorno ai quindici miliardi.

Molti altri dettagli sono stati con maggiore o minore precisione dati alla stampa.

Il *Popolo Romano* non ha avuto fretta a rendere pubblico il nuovo progetto, per una semplice ragione, che nulla avremmo potuto allo stato di fatto affermare o negare.

Secondo le nostre informazioni, alla stessa Commissione, che aveva preparato il progetto del prestito obbligatorio, è stato affidato dal Governo il mandato di studiare e concretare un nuovo progetto di prestito volontario al $3\frac{1}{2}$ per cento e di imposta sul patrimonio, con speciale tassazione ai profitti di guerra.

E' accertato ad ogni modo che qualunque risoluzione definitiva in proposito è stata rimandata a dopo le elezioni generali, e forse le nuove proposte non saranno emanate per decreto reale da convertirsi in legge, ma sottoposte all'esame della nuova Camera.

Dichiarazioni del sen. Tittoni

Nessuna nube fra l'Italia e Francia

(S) PARIGI, 25 — Un redattore del *Journal* ha intervistato l'on. Tittoni, il quale ha affermato che le nubi fra la Francia e l'Italia sono per buona fortuna completamente dissipate.

Il Ministro degli Esteri italiano ha rilevato come sia facile ai due paesi l'intendersi allorchè essi si parlino a cuore aperto, data l'identità delle loro mentalità.

L'on. Tittoni vede una prova di ciò nella conclusione del Trattato di lavoro, Trattato che è stato approvato nello spazio di pochi giorni.

Il Ministro ha concluso parlando in termini di caldo elogio e di vive affetto del Presidente del Consiglio Italiano, on. Nitti, per l'opera che egli sta svolgendo.

Il *Journal* chiude la sua intervista affermando che Roma e Parigi non hanno mai sentita meglio di ora la necessità della loro unione.

Tittoni non autorizza le dichiarazioni

(S) PARIGI, 25. — Un giornale francese del mattino ha pubblicato dei frammenti di una conversazione che uno dei suoi redattori avrebbe avuto con l'on. Tittoni.

Benchè questi frammenti non siano luogo a rettifiche da parte dell'on. Tittoni, essi non devono essere in alcun modo considerati come dichiarazioni autorizzate, perchè l'on. Tittoni ha detto a tutti i giornalisti che ha ricevuto, che non credeva utile nè opportuno dare interviste e che nulla aveva da aggiungere ai discorsi da lui pronunciati al Parlamento italiano il 27 e 28 settembre.

Il nuovo ambasciatore italiano a Washington

La morte quasi improvvisa del compianto conte Macchi di Cellere, nostro ambasciatore a Washington, si è verificata in un momento delicato per l'Italia, necessitando a Washington una cooperazione efficace all'opera dell'on. Tittoni, per la risoluzione della questione di Fiume e dell'assetto dell'Adriatico.

Il Governo si è giustamente preoccupato della pronta nomina del successore al Conte Macchi, la scelta come abbiamo annunziato è caduta sul barone Romano Avezzano, per il quale gli Stati Uniti si sono affrettati a dare il loro gradimento.

Il barone Avezzano dopo aver conferito con l'on. Nitti, ieri è partito per raggiungere la residenza seguendo l'itinerario Parigi-Londra.

A Parigi conferirà con l'on. Tittoni.

Erano a salutarlo alla stazione il Sottosegretario agli Esteri conte Sforza e parecchie notabilità del nostro mondo politico e diplomatico.

Si notavano il personale dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma al completo ed alcune personalità spiccate della Colonia americana.

Ringraziamento del governo inglese all'Italia

◆ (S) ROMA, 25. Il Governo britannico a mezzo della propria ambasciata in Roma ha fatto pervenire al nostro Governo l'espressione del suo alto apprezzamento per il valodi aiuto prestato dalla Missione militare italiana a Berlino a quella Missione militare inglese, in occasione del rimpatrio dalla Germania dei prigionieri di guerra britannici.

Tassa di bollo sui vini e liquori. Proroga di termini

Il Ministro delle Finanze comunica :

A causa di difficoltà e ritardi nei trasporti di valori bollati, non essendo ancora tutti gli uffici del Registro del Regno provvisti di congrue scorte di fascette bollate, l'entrata in vigore della tassa di bollo sui vini e liquori in bottiglia, stabilita col Decreto 24 novembre 1918 n. 2086, già fissata per il 1 novembre viene rimandata al 1 dicembre prossimo.

Il Ministro di Persia lascia l'Italia

◆ TORINO, 25. — Il Ministro plenipotenziario della Persia è partito per Parigi.

Con lo stesso treno è partito l'Ammiraglio Cagni.

SENATO DEL REGNO
UN ALTRO SENATORE DEFUNTO

Il senatore avv. comm. Francesco Mele era nato a Dipignano (Cosenza) il 6 febbraio 1856.

Partecipò attivamente agli uffici pubblici e fu, per molti anni, presidente del Consiglio Provinciale di Cosenza.

Era stato creato senatore il 3 giugno 1908 per la categoria 16ª (Membro di Consigli Provinciali, dopo tre elezioni alla presidenza).

Il senatore Mele era una delle personalità più in vista della regione calabrese. Fu amministratore saggio e oculato in vari enti locali per i quali spese molta intelligenza e attività.

A Palazzo Madama riscuoteva la stima e la simpatia dei colleghi; fu membro di varie importanti Commissioni portando ovunque una larghezza di vedute improntate alla modernità delle sue idee.

Era anche un causeur efficacissimo e di lui molti ricordano gli epigrammi e le facezie salacissime.

I delegati italiani alla Conferenza internaz. del lavoro

A bordo del transatlantico *Cretic*, il senatore Mayor des Planches e l'on. Cabrini, delegati italiani alla Conferenza del lavoro di Washington sono partiti da Napoli. Con essi è anche partito l'ing. Antonio Bernardi capo circolo dell'Ispettorato dell'industria e lavoro in Napoli, prescelto quale consulente tecnico dei delegati governativi alla Conferenza del lavoro.

La soppressione dell'Ufficio stralcio A. N. P. E.

Un comunicato ufficiale porta a conoscenza tutti coloro che abbiano ancora pendenze da liquidare col già Ufficio Tecnico Centrale A. N. P. E. e dipendenti Uffici Regionali e col già Servizio Generale Esplosivo del soppresso Sottosegretariato Armi e Munizioni che col 5 Novembre p. v. verrà definitivamente chiuso l'Ufficio Stralcio A. N. P. E. sito in Via Francesco Crispi N° 16 Piano 4° Gli interessati sono quindi pregati di far valere al più presto le loro ragioni sia di presenza, sia per lettera per dar modo al predetto Ufficio di sistemare le pendenze insolute entro il termine indicato.

MINISTERO ESTERI
Concorsi nelle scuole all'estero

La Commissione giudicatrice per i concorsi ai posti di insegnante nelle scuole primarie all'estero è risultata così composta :

Presidente: comm. prof. Aurelio Stoppoloni, dir. gen. delle scuole italiane all'estero ;

Membri : prof. Clinio Quaranta, R. provveditore agli studi; prof. avv. Antonio Cano Lintas, prof. di pedagogia nella R. Scuola normale Vittoria Colonna di Roma; prof. cav. Lorenzo Sferra Carini, R. Ispettore Scolastico di Roma ; cav. prof. Giuseppe Nicotra Ispett. comandato al Ministero degli Affari Esteri ; prof. comm. Alberto Straticò, dir. gen. delle scuole del Comune di Roma ; prof. cav. uff. Francesco Pasciuti, rappresentante dei maestri presso il Consiglio Centrale delle scuole italiane all'estero ; cav. dott. Roberto Gruppioni, Ispett. delle scuole del Comune di Roma ; Pagani Lorenzo, dir. didattico nelle scuole di Roma.

Le amenità della Censura

L'altra sera alcuni giornali pubblicarono una notizia, molto grave per la sua importanza morale, che era completamente inesatta per non dire falsa, e che la Censura, *more solito*, lasciò tranquillamente passare.

Poche ore dopo, noi che, stante la gravità della notizia, avevamo creduto opportuno assumere *dirette* informazioni, ricevemmo l'assicurazione della sua inattendibilità, e quindi della opportunità che fosse smentita.

A seguito di ciò credemmo doveroso pubblicare una breve categorica rettifica.

Ebbene si crederebbe ?

La Censura che aveva lasciato passare la falsa notizia, soppresse la nostra rettifica, fatta nell'interesse della verità e dei paese.

Maggiore attenzione è desiderabile !

Aumento della benzina e del petrolio

La *Stefani* comunica :

In seguito all'accresciuto prezzo di acquisto ai prezzi di origine e all'inasprimento dei cambi, da domani lunedì 27 il prezzo di vendita al pubblico della benzina e del petrolio è aumentato rispettivamente di cent. 25 e di cent. 10 al chilogrammo.

Tali aumenti vengono applicati in aggiunta ai prezzi di listino attualmente in vigore e gli agenti di distribuzione e i rivenditori che esigessero un aumento maggiore saranno puniti a sensi di legge.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
PER I DIRETTORI DIDATTICI GOVERNATIVI

La Presidenza dell'Associazione naz. fra gli abilitati alla direzione didattica ha rivolto al Min. della P. I. un memoriale in cui chiede:

1°) Il numero delle direzioni didattiche governative da istituire in ogni comune sia in rapporto di una per ogni 20 classi al massimo.

2°) Nei centri scolastici dove un solo direttore effettivo non basti ad esercitare sulle scuole un'attiva e prossima vigilanza, s'istituisca la direzione per incarico, affidandola a maestro fornito di regolare abilitazione alla direzione didattica, salvo poi a convertirla in effettiva quando si verificheranno le condizioni richieste dal regolamento.

3°) Al concorso per i posti di direttore didattico governativo siano soltanto ammessi gli abilitati alla direzione didattica.

Gli esami di concorso per la nomina dei nuovi direttori didattici effettivi consistano in un esperimento pratico atto a provare la capacità direttiva dei concorrenti.

5°) In linea transitoria, e finchè le scuole amministrate dai Consigli provinciali scolastici non avranno il maggior numero possibile di direzioni effettive, si provveda alla nomina dei predetti direttori mediante concorsi per soli titoli.

6°) Per l'ammissione al concorso non sia stabilito limite di età.

La nuova Scuola superiore di architettura.

Su proposta del Ministro, on. Alfredo Baccelli, il Consiglio dei Ministri ha testè deliberato la istituzione della Scuola superiore di architettura in Roma : con che, si scioglie finalmente un antico e fervido voto degli artisti e degli architetti italiani.

Mentre le più colte nazioni hanno, da tempo, scuole speciali per lo studio e l'incremento dell'arte architettonica e talune di esse costituirono in Roma istituti speciali volti al medesimo fine, l'Italia, pur tanto doviziosa dei più insigni monumenti e con tradizioni magnifiche e non superate nel campo di quest'arte, non possedeva ancora una scuola in cui fossero armonicamente contemperate le esigenze della scienza e della tecnica costruttiva moderna con quelle dell'arte.

La istituzione, fortemente voluta dal Ministro Baccelli, della scuola superiore di architettura in Roma risponde a questa necessità.

La scuola, alla quale si accede con un conveniente corredo di coltura generale ed una speciale preparazione artistica, è ordinata come istituto superiore, in un corso di cinque anni che comprende insegnamenti scientifici, artistici e tecnici, con prevalenza negli ultimi anni , delle discipline artistiche. Essa rilascerà in luogo della Scuola degli ingegneri il diploma di architettura civile.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI
NELL'ALTA MAGISTRATURA.

Il cav. Giulio Cecoato cons. d'app. a Venezia, il cav. Ecoardo Poleni proc. del Re a Pontremoli, il cav. Andrea Putaturo id. id. Aquila sono stati promossi dalla 2ª alla 1ª categorie.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Commissione per l'equo trattamento

Lunedì prossimo sotto la Presidenza del comm. Appiani si riunirà la Commissione per l'equo trattamento per esaminare la questione dei tramvieri avventizi, il licenziamento del personale femminile e l'assunzione in servizio del personale amministrativo.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Spedizione di stampe e libri a tariffa ridotta

Il Ministero delle Poste ha constatato come le Camere di Commercio con facilità rilasciano certificati agli editori per ottenere concessioni di spedire libri ed opuscoli a tariffa ridotta di un centesimo per ogni 50 gr. Ne è avvenuto che quasi tutta la produzione tipografica italiana viene a fruire della tariffa ridotta, mentre lo spirito della concessione è di agevolare unicamente agli editori di professione che con la loro attività danno incremento alla coltura ed alla educazione popolare. Quindi le Camere di Commercio sono state invitate ad essere, se è possibile, meno facili nel rilascio di tali certificati e a non rilasciarli affatto quando sia agevole arguire che essi sono richiesti non per tutelare una proprietà letteraria di scarsa e nessuna importazione, ma all'unico scopo di spedire a tariffa ridotta in spregio alle leggi postali.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
Prezzo del piombo in Italia.

Il Ministro dell'I.C. e.L. comunica :

A partire dal 22 corr. il prezzo che la Società Pertusola dovrà applicare per la vendita del piombo dolce in pani è fissato in L. 1350 la tonnellata per partite di almeno 100 tonnellate ed in L. 1450 per partite inferiori.

MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE
La consegna della decorazione di gran croce al Cardinale Ferrari.

Il Ministro delle terre liberate on. Nava gha consegnato personalmente al card. Ferrari di Milano le insegne di cavaliere di gran croce, decorato del gran cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, concessagli con reale *motu proprio* del 15 ottobre.

L'on. Nava nell'esprimere al card. Ferrari l'espressione del suo vivo compiacimento per l'attestazione sovrana, gli ha consegnato una lettera del Ministro di grazia e Giustizia on. Mortara che partecipava ufficialmente all'insigne prelato la decorazione decretatagli, compiacendosi ch'egli l'avesse così degnamente meritata « nell'esercizio dell'altissimo suo ministero spirituale inspirato sempre da animo sicuramente italiano ».

Col cardinale Ferrari, Endrici di Trento, Maffi di Pisa, Richelmy di Torino, quattro principi della Chiesa restano insigniti della più alta onorificenza mauriziana, a riconoscimento degli alti meriti per cui si segnalarono nell'esercizio del loro eminente ufficio e per l'ammirevole patriottismo cui sempre lo ispirarono.

***

Ai quattro porporati così degnamente decorati, sarebbe opportuno aggiungere un quinto, il cardinale Lualdi, arcivescovo di Palermo, che durante la guerra s'è distinto quanto e più degli altri.

ASSIST. MILIT. E PENSIONI DI GUERRA
La verita' sui provvedimenti a favore degli invalidi e dei mutilati di guerra.

In ordine ad alcune pubblicazioni avvenute relativamente a provvedimenti per invalidi e mutilati di guerra, ta in fatto che non è punto vero che si sia disposta alcuna concessione di franchigia e nemmeno alcuno esonero dalla imposta di ricchezza mobile.

Del pari non è esatto che il Governo si sia impegnato a emettere un decreto con il quale fa obbligo alle aziende private di occupare il dieci per cento dei mutilati e invalidi.

In quanto al riconoscimento giuridico di associazioni che si propongono l'assistenza a mutilati e invalidi di guerra, il Governo accorderà il riconoscimento giuridico con le consuete forme legali e dopo che sia intervenuto il parere favorevole dell'Opera Nazionale per gli invalidi della guerra.

Per gli invalidi del trentino e della Venezia Giulia.

Il Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra ha in poco tempo sottoposto a visita tutti gli invalidi di guerra del Trentino, e dell'Alto Adige e del territorio di Trieste e dell'Istria.

Sono stati accordati sussidi rispondenti ad una anticipata provvisoria liquidazione di pensione a ben 20 mila invalidi e a circa 10 mila vedove ed orfani di guerra.

Diplomi di benemerenza

E' stato conferito il diploma di benemerenza di 1ª classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro il cav. Alessandro Marcucci dir. delle scuole pei contadini dell'Agro Romano.

Per aver compiuto 40 anni di lodevole servizio nelle scuole elementari i sigg. Lo Giudice Salvatore, Mister - Bianco (Catania); Giuffrida Giuseppe, di Misterbianco (Catania); Clausi - Schellini Carlo, Rogliano (Cosenza), Sacco Lucrà, Rende (Cosenza); Bianchi Vincenzo Malito (Cosenza); Branca Serafino, S. Giovanni in Fiore (Cosenza); Beloni Giuseppa di Caronno Milanese; Wolidi Matteo di Bagnoli di Sopra (Padova) Breglioni Luigi di Ceccano (Roma); Sessi cav. Tito, dir. didattico a Roma; Valentine Giuseppina a Tempio (Sassari).

I funerali del conte Macchi di Cellere

(S) **Washington**, 25. — I funerali dell'Ambasciatore d'Italia, conte Macchi di Cellere, hanno avuto luogo ieri e sono riusciti imponentissimi. La salma dell'Ambasciatore è stata trasportata nella Chiesa di S. Paolo, ove è stata celebrata la cerimonia funebre alla presenza dei rappresentanti del Governo; dei membri del Corpo diplomatico e di una grandissima folla di autorità e notabilità.

Dopo la cerimonia il feretro è stato trasportato nel cimitero di Montolinet ove è stato deposto in una tomba provvisoria; quanto prima esso sarà trasportato in Italia a bordo di una nave americana.

(S) **Washington**, 25. — Ai solenni funerali del conte Macchi di Cellere, Ambasciatore d'Italia a Washington, è intervenuto il Vice-Presidente della Confederazione.

Truppe federali e marinai della Regia Nave *Conte di Cavour* hanno reso gli onori militari alla salma.

Una interessante statistica

Secondo i calcoli di qualche collega che, a quanto sembra, ha tempo da perdere, gli aspiranti alla deputazione politica nella attuale campagna elettorale, sarebbero, in tutta Italia, non meno di sette a ottomila !

Di questi, però, soltanto circa 2500 sarebbero riusciti a trovar posto in qualche lista di aggruppamenti o di partiti. In media, pertanto si avrebbero non meno di cinque o sei candidati per ciascuno dei 508 collegi che comporranno, come la vecchia, la Camera nuova.

La grandissima maggioranza di questi 2500 candidati è data da uomini nuovi al Parlamento per lo più ignoti anche nelle stesse circoscrizioni elettorali cui appartengono le liste nelle quali sono proposti.

Sono, nella massima parte, candidati di conciliazione designati in accordi fra Comitati di gruppi e partiti affini o da Comuni che furono sino a ieri, capoluogo di collegi.

E' per questo che mai come nell'attuale campagna elettorale è stato impossibile fare previsioni di nessun genere, perchè tutte le sorprese sono possibili.

Ciò che preme è però come fu detto, – ma giova ripeterlo – che occorre concordia e attività nei partiti liberali costituzionali i quali pur rappresentano la grande maggioranza del paese, se non si vuole che audaci minoranze dei partiti estremi, abbiano il sopravvento.

Dall' Estero

LA FEDERAZIONE AERONAUTICA INTERNAZIONALE

(S) **Bruxelles**, 25. — Al banchetto di chiusura dei lavori della federazione Aeronautica internazionale il capitano Mercanti ha consegnato al capitano Willy Coppe e al tenente Clieslager due diplomi di onore dell'Aer club italiano e le relative medaglie d'oro.

I TEDESCHI NEL BELGIO

Rotterdam, 24. — Il ministro della giustizia, Vandervelde, rispondendo ad analoga domanda di un deputato, ha dichiarato che, finora solo a 1200 sudditi tedeschi fu concesso il soggiorno nel territorio belga.

LA REPUBLICA IRLANDESE

Aja, 24. — Dopo che il Lord Mayor, di Dubline ha messo in libertà tutti i *sinnfeiner*, questi era, malgrado il divieto del governo, hanno tenuto un congresso proclamando di nuovo Valero presidente della repubblica irlandese.

IL NUOVO COMANDANTE DI MAGONZA

(S) **Magonza**, 24. — Il generale le Dogoutte ha preso possesso del Comando ed ha ricevuto le autorità civili.

AVIATORI ITALIANI A STOCCOLMA SUL CASTELLO DEI BARONI

◆ (S) **Stoccolma**, 24 (*ritardato*). Ieri il comandante Gravina, nostro addetto navale presso questa Legazione, ed altri tre aviatori italiani, con apparecchi da volo, si sono recati a visitare il castello di Diurhyolm per rendere omaggio ai sovrani di Svezia, con getto di fiori, dall'alto.

Discesi nei pressi del Castello, furono accolti con molto entusiasmo dal Re il quale ringraziò vivamente i nostri rappresentanti dell'aviazione marinara per il loro nobile gesto.

Sua Maestà volle visitare dettagliatamente i nostri apparecchi, assistette ad una prova di volo ed espresse la sua ammirazione per la tecnica con la quale sono costruiti i nostri apparecchi e per l'abilità e la perizia dei nostri aviatori.

FRONTE BOLCEVICO

◆ (S) **Varsavia**, 24. — Un comunicato dello Stato Maggiore polacco dice :

Fronte bolscevico. – Ieri nel settore nord di Bolock il nemico rinnovò due volte dgli attacchi che furono respinti. Nel settore di Michalow, a sud-est di Bobrujsk, un abattaglione nemico attaccò i nostri distaccamenti di avanguardia. Dopo una lunga lotta fu disperso e lasciò nelle nostre mani 250 prigionieri e tre mitragliatrici. Nel settore di Luninice nostri distaccamenti con audace attacco baragliarono le forze avversarie concentrate al sud di Zlodzina, prendendo 150 prigionieri e 7 mitragliatrici.

I RAPPORTI FRA LA RUSSIA E LA GERMANIA.

Berlino, 25. — A rappresetante diplomatico del Consiglio centrale della Russia ovest a Berlino è stato nominato il barone Knorring che già è partito per Berlino.

Base navale americana nelle Azzorre

◆ (S) **Washington**, 25. Il Segretario del Dipartimento di Stato per la Marina Daniels, smentisce la voce corsa che il Portogallo abbia accordato agli Stati Uniti una base navale nelle isole Azzorre.

I provvedimenti finanziari in Austria

(S) **Basilea**, 25. — Si ha da Vienna: I giornali si mostrano stupiti che il Ministro delle Finanze, Keisch, nell'esposizione da lui fatta all'Assemblea Nazionale sulla questione finanziaria, non abbia saputo proporre altri espedienti all'infuori di quelli dei suoi predecessori, chiedere cioè una stretta economia, aumentare dazi sulle importazioni, confiscare parzialmente i beni; provvedimenti questi che, secondo essi, ritarderanno forse il disastro ma difficilmente saranno suffiienti a migliore la situazione.

Il debito dell'Austria che non lavora mancando di materie prime e di credito all'estero ascende effettivamente a 42 miliardi ed il *deficit* annuale del bilancio è di sette miliardi.

La salute di Wilson

(S) WASHINGTON, 25 – Lo stato di salute del Presidente Wilson continua a migliorare.

Il Re di Spagna a Londra

◆ (S) **Londra**, 25. — La principessa Beatrice ha offerto, nel Castello di Kensington un pranzo in onore del Re di Spagna. Vi assistevano anche il maresciallo Haig.

Alla Conferenza
DELLA PACE

Le osservazioni bulgare

(S) **Parigi, 25.** — Le osservazioni presentate dalla delegazione bulgara alle condizioni di pace sono scritte in un francese purissimo e in forma assai moderata.

Il Governo bulgaro aderisce senza riserve alle clausole relative alla *Lega* delle Nazioni e alla legislazione internazionale del lavoro. Accetta le clausole circa la protezione delle minoranze in Bulgaria a condizione che misure identiche siano applicate in tutti gli Stati balcanici. Il Governo bulgaro fa riserve circa alcune modalità previste col capitolo delle riparazioni e protesta particolarmente contro l'ammontare totale troppo rilevante delle riparazioni impostegli. Domanda la soppressione dell'obbligo di pagare gli interessi e un differimento dell'ultimo termine di pagamento.

Il Governo bulgaro fa anche riserve contro il ristabilimento delle capitolazioni in Bulgaria a favore di alcuni Stati che non ne godevano prima del 1913.

Per quanto riguarda le condizioni militari il Governo bulgaro fa riserve circa il sistema dell'arruolamento volontario imposto dal Trattato, osservando che solo il reclutamento obbligatorio può dare alla Bulgaria una forza sufficiente per assicurare l'ordine all'interno.

La parte più ampia delle proposte della Bulgaria è costituita dalle critiche alle condizioni territoriali, critiche che sono appoggiate ad argomenti etnici da numerose statistiche.

Il Governo bulgaro protesta contro le modificazioni apportate alle frontiere bulgare e propone fra l'altro un plebiscito per la Tracia, che dovrebbe essere costituita in territorio o stato autonomo.

Esecuzione del Trattato di pace di Versailles

◆ (S) **Parigi, 25.** — La *Libertè* reca che le misure approvate di comune accordo fra il Consiglio Supremo Interalleato ed il maresciallo Foch relativamente alle attribuzioni delle varie commissioni e alle misure militari per l'esecuzione del trattato di pace, saranno rese esecutorie fra il 5 e il 10 novembre prossimo.

ROMENIA ED UNGHERIA.

◆ (S) **Parigi, 25.** — L'*Eclair* scrive, che il Governo romeno ha inviato a Pichon una nota, domandando che sia organizzata una polizza ungherese a Budapest in modo che la Romenia possa ritirare le sue truppe.

Decisioni del Consiglio Supremo

◆ (S) PARIGI, 25. Il Consiglio Supremo presieduto da Pichon, ha approvato il testo delle istruzioni che saranno date alla Commissione incaricata di organizzare il Plebiscito a Teschen.

Il Consiglio ha poi incaricato la Commissione per gli affari polacchi di fare indagini intorno alle lagnanze della Delegazione polacca circa il fatto che il Governo tedesco faccia procedere alle elezioni municipali nell'Alta Slesia, elezioni municipali che non dovrebbero aver luogo prima dell'arrivo della Commissione incaricata di organizzare il plebiscito nell'Alta Slesia. Il Consiglio si è quindi occupato della situazione creatasi nella zona dell'Alta Slesia che deve essere occupata dai contingenti alleati dopo l'entrata in vigore del Trattato di pace.

Il Consiglio ha infine deciso di affidare alle varie Commissioni competenti l'esame delle osservazioni presentate alla Delegazione bulgara, incaricandolo di presentare la relativa relazione nel termine di una settimana.

Parlamenti esteri
GRAN BRETAGNA

Il Gabinetto inglese in minoranza
LE CONSEGUENZE DEL VOTO DI GIOVEDI'

(S) **Londra, 26.** — I giornali dicono che i ministri si sono riuniti a Consiglio per esaminare la situazione creata dal voto della Camera.

Si starebbe cercando il mezzo di permettere alla Camera di tornare sulla sua decisione poiché il Governo non può che mantenere il suo attegiamento circa il riconoscimento del Trattato del 1913 riguardante i piloti francesi.

◆ (S) **Londra, 24.** — Dopo una riunione tenuta fra i deputati che hanno votato contro l'emendamento proposto dal Governo relativamente ai brevetti dei piloti di nazionalità straniera e quelli che hanno votato a favore del Governo, è stato convenuto che lunedì prossimo sarà presentato alla Camera un nuovo emendamento che conserverà alla Francia i diritti da lei acquisiti con la convenzione del 1913, dando d'altro canto alla Camera dei Comuni la assicurazione che per l'avvenire non verranno più concessi nuovi brevetti di pilottaggio ad altri piloti stranieri.

AUSTRIA

UN DITTATORE AMERICANO PEI VIVERI

(S) **Basilea, 25.** — Si ha da Vienna: I giornali annunziano che prossimamente si insedierà a Vienna una specie di dittatore per i viveri americano, il quale dirigerà la distribuzione dei viveri stessi, e si incaricherà di nutrire quotidianamente un milione di persone.

Vienna, 25. — L'Accademia per l'esportazione a Vienna verrà cambiata in una università per il commercio mondiale.

Vienna, 25. — E' arrivato qui la sotto-commissione interalleata per le riparazioni composta da Maucière per la Francia, Trovati per l'Italia, Good per la Gran Bretagna e Smith per l'America con l'incarico di provvedere ai soccorsi nell'Austria tedesca.

Germania

Berlino, 25. — Il giornale illustrato *Fliegende Blaetter* celebra con l'ultimo numero il 75° anno della sua pubblicazione.

Per il Pubblico
CALENDARIO

DOMENICA 26 Ottobre — S. Bonaventura
Leva il sole alle 6.35 Tramonta alle 5.12
Leva la luna alle 8.57 m. - Tramonta alle 6.43 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½.

Temperatura di Roma
R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano
25 ottobre - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 761.3 - Provenienza del vento E. - Velocità fra 11h e 12h in chil. calmo Temperature 15.0 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 8.38 - Umidità relativa in centesimi 66 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 0.5 Stato del cielo (10=coperto) 8 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 15.1 — Minimo: 10.5

BIZZARRIA

E' un fatto strano assai ma pur esiste
Paese tal presso ai toscani colli
I cui abitator, sorte ben triste!
Dovrebbero mutarsi in tanti polli

Spiegazione del passatempo precedente:
Una mano lava l'altra

ASTE - APPALTI - CONCORSI

MINISTERO AGRICOLTURA — 20 Novembre - Concorso per esame a 15 posti di insegnante straordinario di cultura generale nelle Regie scuole speciali e pratiche di agricoltura, con lo stipendio di L. 3.800.

Idem - sempre per esami e per titoli, a 8 posti di insegnante straordinario di scienze fisiche e naturali nelle RR. Scuole pratiche di agricoltura, con lo stipendio di L. 5000.

Borse e Mercati
CAMBI (25 ottobre).

Francia	120.69
Londra	43.46
Svizzera	184.41
New York	10.42
Oro	172.31

BORSA DI ROMA - 25 Ottobre

Rend. It. 3 ½ % contanti 86 a 86.30 a 85.90 a 86.10 - Consolidato 5 % contanti 92.20 a 92.40 fine 92.25 a 92.40 - Banca Commerciale 994 a 997 - Banca It. di Sconto 580 a 583 - Banco Roma 115 a 115 ½ - Nav. Gen. Italiana 725 a 730 - Tramw. Omnibus 168 - Ansaldo 203 a 202 a 203 - Ilva 212 a 211 - Montecatini 168 - Elettrochimica 130 a 132 a 131 - Concimi Romani 174 - Imprese Fondiarie 86 ¼ a 86 ½ - Fiat 313 a 312 a 317 - Marconi 280 a 286 - Kerka 360.

Cambi: Parigi 120.75 - Londra 43.55 - Svizzera 184.25 - New-York 10.41 - Belgio 120.75.

Borse Italiana - 25 Ottobre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	85 .0	86 —	85 47 ½	85 83
Consol. 5%	92 25	9: 40	92 15	92 27½
A. B. Italia	1 12 —	1405 —	— —	1110 —
Id. Commerc.	997 —	993 —	— —	10 5 —
Id. Cred. Ital.	747 —	751 —	747 —	750 —
Id. B. Rom	115 —	115 30	— —	116 —
Id. It. di Sc.	582 —	585 —	582 —	580 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	225 —	227 —	— —	230 —
Meridionali	522	5 5 —	— —	5.0 —
Acc. Terni	— —	1125 —	— —	— —
Venete	— —	173 —	— —	— —
Rubattino	— —	723 —	— —	730 —
Raffinerie	32. —	2 3 —	— —	— —
Ansaldo	202 —	200 50	— —	— —
id. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	130 —	31 —	— —	— —
Eridania	0. —	411 —	— —	412 —
Industrie	90 —	300 —	— —	— —
Im. Elba	257 —	.57 —	— —	2.5 —
Edison	—	— —	— —	— —
Marconi	2.4 —	283 —	— —	— —
Cambi:				
New York	10 43	10 50	10 44	10 30
Francia	120 75	121 5	120 .0	120 75
Londra	43 48	43 .0	43 41	43 45
Svizzera	— —	186 —	184 50	184 50

ULTIMI CORSI DI GENOVA

GENOVA, 25 (ore 12.20). — Rendita 86.10 - Consolidato 92.30 - Banca Italia 1412 - Commerciale 997 - Credito Italiano 748 - Banco Sconto 582 - Banco Roma 115.50 - Aedes 10 - Meridionali 522 - Mediterrance 224 - Rubattino 725 - Lloyd Sbaudo 403 - Eridania 409 - Raffineria 328 - Industria indigena 289 - Terni 1080 - Ansaldo 202.50 - Elba 257 - Ilva 212, 25 - Metalli 139 - Fiat 314.50 - Snia 93.50 - Marconi 284.

BORSA DI PARIGI

	24	25
Rend. franc. 3 % perpetua	60 60	60 50
» 3 % ammort. antica	72 60	72 30
» 3 ½ %	89 50	— —
» 5 % amm. nuova	90 35	90 80
Prestito francese 4 % 1917	71 35	71 40
» 4 % 1918 liberato	71 05	71 05
» non liberato	— —	— —
Tunisiné	— —	322 —
Rendita Argentina 1896	96 25	96 20
» » 1900	— —	— —
Brasile 4 %	80 10	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	314 —
Rendita egiziana 6 % unificata	112 —	111 55
» Spagnuola esterna 4 %	141 50	140 25
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	72 10
Rendita Russa 3 % 1891	38 10	38 —
» Russa 5 % 1906	58 50	59 —
» Russa 4 % 1909	48 25	49 25
» Serba 4 %	60 —	60 —
» Turca	70 —	70 —
Banca di Francia	— —	5650 —
Banca di Parigi	13. —	1300 —
Credito Fondiario	875 —	— —
Crédit Lyonnais	1543 —	1546 —
Banca Ottomana	631 —	632 —
Banca Comm. Italiana	— —	— —
Metropolitain	393 —	393 —
Azioni Suez	6875 —	6825 —
Thomson	949 —	— —
Andalous	— —	— —
Nord Espagne	410 —	408 —
Saragozza	430 —	430 —
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	— —
Rio Tinto	1880 —	1875 —
Sosnowice	1350 —	1340 —
Brasile 5 % 1903	111 75	111 75
Brasile rescission	92 10	92 —
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	43 25	45 —
De Beers	1021 —	1040 —
Ferreira Deep	22 25	22 25
Geduld	119 50	122 —
Gold Fields	82 —	82 75
Randfontein	— —	45 25
Rand Mines	126 —	127 —
Cambio su Italia	83 —	82 50
Chèque su Londra	36 07.5	36 02

LISTINO DI NEW YORK

		23	24
Cambio su Londra 60 g.	D.	4 13 25	4 13 50
Id. id. id. demand bills	»	4 15 50	4 15 75
Id. id. Cable transfers	»	4 16 25	4 16 50
Id. id. Parigi 60 g.	»	8 80 —	8 65 —
Id. id. Italia	»	10 42 —	10 38 —
Argento	»	118 318	118 718
Atchison Topeka	»	91 —	91 ½
Canadian Pacific	»	150 —	150 ½
Pensylvania	»	43 118	43 ½
Southern Pacific	»	108 314	110 118

Orario delle Ferrovie
D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20 *D* - 6.30 *A* - 9.10 *DD* - 10.40 *A* - 12.45 *D* 15.20 *A* - 16.30 *D* - 19.40 *DD* - 20.30 *A* - 22 *DD*.
Pisa-Torino: 7.10 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* - 10 *A* (solo il martedì, giovedì e sabato) - 14.30 - 18 *A* - - 20.40 *DD* - 21.30 *D*.
Firenze-Milano: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 19.45 *DD* - 20.50 *DD* - 23,30 *D*. - 23.55 *O*.
Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.
Ancona: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D*.
Castellamare Adr.: - 7.15 *A* - 12 *O* (Tivoli) - 13,20 *A* - 18.20 *O* (Tivoli) - 19.15 *D*.
Frascati: 6.35 - 9 - 12.10 - 10.40 - 17.20 - 19.20.
Albano: 6.25 - 12.2 - 17 - 19.10.
Terracina: 7.5 - 12.20 - -17.50.
Anzio-Nettuno 7.5 - 18.50 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).
Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 15.5 - 18.15.
Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) - 6.20 - 17.40 (da Termini) - 18 (da Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 6.40 *D* - 8 *A* 8.45 (da Taranto) - 11.25 *DD* - 13.10 *A* - 15 *DD* - 19 *D* - 21.30 *A* - 23 *D*.
Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) - 8.30 *A* - 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 21.30 - 22.40 *A* - 23.40 *D*.
Milano-Firenze: 5.45 *O* (da Chiusi) - 8.20 *A* - 10.55 *DD* - 12 *DD* - 18.55 *A* - 19.15 *DD* - 24 *D*.
Trieste-Firenze 12 *DD*.
Ancona 7.35 *D* - 15.45 *D* - 23.35 *A*.
C. Mare Adr.: 0.10 *A* - 8.5 e 10 (da Tivoli) - 11.40 *D* - 20.25 *A*.
Frascati: 8.25 - 10.50 - 14.50 - 19.5 - 21.35.
Albano 8.15 - 9.55 15.5 - 21.20.
Terracina: 9.30 - 16 - 21.15.
Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) - 15.5 (via Albano).
Viterbo: 9.40 - 13.5 - 21.37.
Fiumicino 10.5 - 20.45

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19 —	
Bagni	7.20	10.3	13.22	16.6	19.51	
Tivoli	8.4	10.38	14 —	16.41	20.25	
Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20 —	20.41 fe

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: ore 6.40 (per Frosinone), ore 9.5 (per Fiuggi), ore 12 (per Genazzano), ore 16.15 (per Frosinone), ore 17.40 (per Fiuggi), ore 18.40 (per Genazzano).
Arrivi a Roma: ore 8.15 (da Genazzano), ore 9.40 (da Fiuggi), ore 10.55 (da Frosinone), ore 16.50 (da Genazzano, ore 19.15 (da Fiuggi), ore 20.30 da Frosinone.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo
Partenze: Ore 6.5 - 9.5 12.30 festivo - 17.
Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 19.40

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale
Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-R.
ITALA TORPEDO 15-20 elegantissima vendo o cambio 18 hl o simile da rimontare purchè completo, Capocci 5. 18-3973
OCCASIONE vendesi Mobilio e tappeti orientali nuovi causa trasloco per offerte dirigersi o scrivere G. De Gioia Popolo Romano. 18—A

Appartamenti e locali
Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

Cerco appartamento mobiliato, due o tre camere, sala da pranzo, salotto e cucina. Mandare offerte Moscati, via San Basilio 46.
APPARTAMENTO 2 a 7 vani ammobigliato vuoto rilevando anche mobiglio cerca ufficiale superiore. 1° novembre. Scrivere urgenza Valletti Macchiavelli 15. 20-3972.
SAREBBESI disposti acquistare villino o casa purchè disponibili 6 o 7 vani per abitazione acquirente. Indirizzare offerte escludendo intermediari. Allino Ferro: Hôtel Flora, Roma. 24
GARAGE AMPIO tettoie accessorie ingresso libero, affittasi. Viale Regina 98. 10-3974

Camere e Pensioni
Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

IMPIEGATO stabile, serio, ammogliato cerca due camere vuote ammobiliate, semi mobiliate, uso cucina, qualsiasi località. Scrivere Piccioni « Popolo Romano » 15-12
DISTINTA FAMIGLIA, quattro persone, cerca quartierino ammobiliato, elegante, comfort moderno, stagione invernale. Telefonare 10523.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 20 la parola - minimo L. 2

RICHIAMATO Maresciallo già commerciante, curatore e perito. dovendosi congedare domanda impiego di amministratore o direttore di casa commerciale. Positano C. Via Toscana N. 10. Roma. 25-3942

Lezioni - Scuole - Collegi
Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

A. GABELLI Ripetizioni tecniche - ginnasiali anche per corrispondenza. Capocci 22. 10-F
LICEO, Istituto fisico, matematico, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.
PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Corsi rapidi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11-F
ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari. 16-F
INGEGNERI Genio preparano rapidamente Assistenti, Disegnatori. Istituto Gabelli, Via Capocci. Telefono 9305. 12-F

Varie
Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

CURA ARNALDI a domicilio assistita per corrispondenza da medici specializzati - oppure nelle Colonie di Uscio (Genova) aperta anche d'inverno presente Arnaldi, o Palazzola (Roma) aperta tutto ottobre. Retta L. 30 tutto compreso Medicinali (medie dosi 25 e 20 cachets) spedisconsi franchi contro vaglia lire 46. Rivolgersi Clementino 94, Roma (9) 51-3547

LUIGI PLATTI, gerente reponsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali